Sabato 23 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 253
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 187.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 346) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Cose del Fascio

Nella sede del locale P. N. F. si tenne ieri sera, sotto la presidenza dell'egregio dott. Lodovico Kurner, segretario amministrativo della locale sezione del Fascio, una riunione del comitato finanziario e ciò dietro ordine delle Superiori Gerarchie del Partito. Alla riunione presero parte, oltre il segretario amministrativo, anche il segretario politico ten. Piero Bozzini, il cav. Depicolzuane, il sig. De Peris, procuratore della Banca del Friuli filiale di Gorizia, il cav. Tremonti ed il sig. Derfles.

Il dott. Kurner, prima di iniziare la sua chiara esposizione e prima di spiegare agli intervenuti lo scopo precipuo della riunione, ringraziò il segretario politico per la sua opera veramente ammirabile che sta svolgendo a pro del Partito e perchè la fiorente sezione di Gorizia non sia di meno delle altre sezioni della nostra zona.

Il segretario Bozzini si sente in dovere di rispondere al segretario amministrativo per le deferenti parole dette in suo onore. Quindi fra tutti i componenti si discusse la questione del finanziamento e tutti gli intervenuti fecero le loro proposte.

Questa si può chiamare la riunione preliminare, perchè è viva intenzione del dott. Kurner di farne altre, per poter arrivare alla soluzione del problema finanziario nel più breve possibile, assistito dai membri del comitato che hanno dimostrato fino ad ora di avere compreso perfettamente la portata delle riunioni e della formazione dei comitati finanziari.

La reggenza dell'Avanguardia assunta dal delegato provinciale

Ieri è giunto a Gorizia il delegato provinciale delle Avanguardie Giovanili Fasciste del Friuli, cav. Attilio Barnaba.

Dopo aver preso parte ad una riunione del Direttorio, egli ha diramato un comunicato col quale avverte di aver assunto la reggenza in qualità di commissario, della sezione goriziana delle Avanguardie giovanili Fasciste.

Scivola in un burrone e si fracassa il cranio

Da un burrone sulle pendici del monte Rombon scivolò ieri certo Antonio Kaus da Plezzo, ottuagenario. Il cadavere venne rinvenuto da un pastore, il quale si affrettò ad avvertire i carabinieri di Plezzo, che si portarono sul posto per il piantonamento del cadavere. Lo sventurato vecchio era rotolato per una discesa di circa 200 metri, fratturandosi il cranio.

Durante la discesa vertiginosa il povero vecchio aveva perduto diversi oggetti, che gli erano usciti dalle tasche del vestito e che furono raccolti dai carabinieri.

Sul posto si portò per le constatazioni di legge il Pretore di Caporetto, il quale dette il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Dove sarà?

Da ieri mattina è scomparsa da casa la bambina Maria Ippaviz, di 11 anni, domiciliata in via Buffolini 2. Al momento della scomparsa la bambina vestiva gonna bleu, una blusa bianca, un grembiale nero, calze grigie e ciabatte di stoffa tipo friulano.

Grave infortunio sul lavoro

L'operaio Francesco Pizzul, di anni 31, stava ieri nel pomeriggio sopra una scala, intento ad attaccare i fili della luce elettrica, allorquando, messo un piede in fallo, precipitò al suolo. Impressionati, alcuni passanti accorsero a prestare soccorso al disgraziato, il quale fu trasportato di tutta urgenza all'Ospedale Comunale, dove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del femore destro e lo giudicò guaribile in una sessantina di giorni, salvo complicazioni.

Le gesta di male intenzionati

Sulla strada di Vipacco e precisamente all'altezza della villa Anna, alcuni sconosciuti malintenzionati, tagliarono i fili dell'impianto telegrafico facendo rimanere prive di comunicazioni quelle località con gli altri centri. Il guasto è stato rimediato.

CRONACA SPORTIVA

Le partite di domani

Sul campo di via Lantieri domani alle ore 16 si incontreranno per una partita amichevole la squadra della Pro-Gorizia e la squadra dell'Itala di Gradisca. La partita sarà giocata con qualsiasi tempo e certamente gli uomini di Gionchetti, che in tutte le partite amichevoli di allenamento hanno saputo imporsi nettamente per il loro gioco fine e delicato e la loro ammirabile coesione, sapranno anche contro l'Itala gradiscane sfoggiare la loro arte: ma avrà un forte competitore nella squadra di Castellan, che, non vi è dubbio, s'impegnerà a fondo.

Amatori gioco calcio a Ronchi di Monfalcone

Gli uomini di Livellari già provati alle competizioni finitime, cercano ora di avviarsi verso le località un po' più distanti dalla nostra città per dimostrare il loro valore e per spiegare la attività non ancora conosciuta dalle squadre delle zone vicinori.

Riserve Amatori Calcio - Brunner

Mentre i fratelli maggiori si recheranno a Ronchi, le riserve si porteranno sul campo di Piedimonte del Calvario per incontrarsi colla squadra che l'altra domenica ha saputo vincere per un punto la squadra G. C. Brunner. Abbiamo visto nella partita di domenica lo slancio dei Goriziani: certo, anche domani sapranno lottare con impegno non minore.

CRONACA GIUDIZIARIA
TRIBUNALE PENALE

Udienza 21 ottobre. Presidente dott. cav. Molinari — Giudici dott. cav. Pascoli e dr. Lagutaine — P. M. dott. cav. Battigi — Cancelliere rag. Castaldi.

LA CALUNNIA DEI VECCHIETTI. Giovanni Leban, fu Giovanni di 62 anni e Giuseppe Leban sono imputati di avere in Tolmino con dichiarazione del Notaio dott. De Fabbris ad essi rilasciata incolpato presso i di lui superiori l'appuntato Presi della R. Guardia di Finanza, di furto commesso in loro danno, benchè sapessero che il Presi era innocente. Il Tribunale condanna entrambi gli imputati alla pena della reclusione per mesi 10, all'interdizione dai pubblici uffici per uguale data, e negli accessori. Concede il condono per anni cinque. — Difensore, avv. cav. uff. Pinansi.

***

Udienza 22 ottobre — Presidente, cav. Molinari — Giudici dott. cav. Beniamino Leoni e dott. Lagutaine — P. M. dott. cav. Battigi e Cancelliere rag. Castaldi.

LESIONI PERSONALI. — Amedeo Silvestri, di Tommaso, di anni 30 da Ascoli Satriano (Foggia) dimorante a Lucinico, è imputato di lesioni personali volontarie in danno di Angelo Mian, al quale cagionò la frattura dell'ulna sinistra con danno nel corpo ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni venti. Il Tribunale lo condanna alla reclusione per mesi 10 spese e danni. L'amnistia lo preserva dalla reclusione.

CORMONS

Come torcia ardente!

(R. T.) — La fruttivendola Maria Maddalena Michielis, di 74 anni, da Cormons, mente stava arrostendo castagne, venne investita da una fiammella, sprigionatasi dal fornello, che le incendiava le vesti, senza che essa se ne avvedesse. Solo quando gli indumenti divampavano, la disgraziata incominciò a gridare aiuto. Nonostante il pronto intervento di alcuni passanti, che si adoperarono attivamente per portarle in qualche modo soccorso, la povera donna riportò ustioni di secondo grado, e le fiamme le lambirono pure la capigliatura. Soccorsa di tutta urgenza fu trasportata all'Ospedale comunale, dove, appena ricoverata cessava di vivere fra strazianti dolori. La Michielis era molto conosciuta, poichè da molti anni fruttivendola nella nostra città, e la sua sventura è stata perciò appresa con viva commiserazione.

ROMANS D'ISONZO

Simulate rapine

I lettori ricorderanno il clamore suscitato da una rapina simulata tempo fa da un fornaio, il quale raccontò ai carabinieri di aver incontrato sulla strada di Gradisca due malfattori che lo derubarono del portafoglio contenente qualche centinaio di lire, mentre invece risultò poi che si trattava di simulazione, com'ebbe a confessare lo stesso denunziante.

Ora trattasi di un'altra simulazione di rapina. Giorni or sono, presso Versa, i giovanotti Luciano Bosch e Ugo Donda ebbero l'impressione di essere stati rapinati e denunciarono il fatto ai carabinieri di Gradisca i quali anche questa volta dovettero stabilire che i due avevano lavorato di pura fantasia, e li deferirono all'autorità giudiziaria.

Questa notizia valga a dissipare eventuali timori delle popolazioni dei paesi di Romans e di Versa, quasi che le nostre strade non fossero sicure.

S. PIETRO D'ISONZO

Le nuove campane

Dopo le solenne consacrazione avvenuta l'11 corr., le campane di S. Pietro furono collocate sul maestoso campanile per opera della Ditta Benedetto Bressan di Podgora. Ieri a mezzodì esse erano a posto. Le campane corrispondono alle note musicali do, re, mi e hanno il peso rispettivo di kg. 1830 — 1241.50 e 915; il campanello pesa kg. 46 e corrisponde al sol. Il concerto è riuscitissimo ed il tutto pastoso e dolce. I primi rintocchi della campana maggiore che suonò il mezzogiorno fece sussultare di gioia e di commozione la nostra popolazione, la quale dopo la rovina del campanile, avvenuta nella domenica delle Palme il 16 aprile del 1916, non aveva più sentito il grave suono dei sacri bronzi. Il nostro popolo intanto dedica un sentimento di gratitudine e di plauso al Governo ricostruttore.

CERVIGNANO

Furto allo scalo ferroviario

Al nostro scalo ferroviario di Cervignano per opera di sconosciuti spiombatori di carri ferroviari, spiombato un vagone proveniente da Mestre, furono rubati oggetti di chincaglieria, lana e scarpe, per un valore di circa 2000 lire.

IDRIA

La Scuola Complementare Italiana

Anche questa seconda scuola media che il Governo ha recentemente deliberato di istituire nella zona allogena del Friuli è un fatto compiuto. Grazie all'opera organizzatrice, oculata, pronta ed esperta del prof. Lorenzoni, regio Commissario della Scuola, efficacemente assecondato dal Commissario Prefettizio del Comune ing. Luigi Caldana, poterono in questi ultimi giorni volgersi ivi gli esami di ammissione a tutte le tre classi, esami che, come apprendiamo, ebbero esito soddisfacente. Così già in questo primo anno scolastico gli iscritti alla Scuola raggiungeranno o addirittura sorpasseranno la quarantina. Ciò vale a dimostrare evidentemente il largo favore che la scuola ha incontrato fra la popolazione della città. Chè in un primo tempo potè essere notata una certa propaganda, fatta in sordina, contro questa scuola, sopra tutto perchè italiana, così che si poteva avere l'impressione che non molti sarebbero stati i candidati agli esami di ammissione. Ma appena la data di questi fu resa pubblica, numerosi si videro accorrere alla scuola i ragazzini e le ragazzine e annunciarsi agli esami.

Terminate ora le operazioni di esami, insegnanti ed alunni si preparano alla cerimonia inaugurativa dell'anno scolastico, che fissata per oggi 23 ottobre, sarà per riuscire una manifestazione cordiale di riconoscenza e di devozione al Governo Nazionale.

Non è chi non veda quale importante attività questa scuola è chiamata a svolgere nel campo nazionale. Perciò, mentre ci felicitiamo col cav. uff. Giovanni Lorenzoni che in sì breve tempo e occupandosi contemporaneamente della complementare di Tarvisio, di cui pure è commissario, ne ha gettate le ormai solide basi, auguriamo alla scuola vita prospera e duratura, coronata di risultati educativi e nazionali sempre più floridi.

Dal Friuli Centrale

GEMONA

Seduta del Direttorio

L'altra sera i componenti il Direttorio furono riuniti dal Segretario Politico rag. Giuseppe De Carli. Previa discussione fu deliberato quanto segue:

La commemorazione della Marcia su Roma verrà fatta secondo gli ordini impartiti dalla Segreteria Generale del Partito. — Per la ricostituzione del Fascio Femminile su più larghe basi, le iscritte sono tenute a presentare nuova domanda di ammissione diretta al Segretario Politico. — Ad unanimità fu nominato Segretario Amministrativo della Sezione il maestro Sig. Adriano Morgante.

Il maltempo

ha imperversato tutta la notte di ieri. Pioggia torrenziale, accompagnata da un vento indiavolato. Pareva il finimondo, viceversa tutto finì ieri mattina con molte lastre di vetro andate in frantumi (con giubilo dei negozianti di vetrerie...), qualche tegola caduta a terra e con la volata di qualche tabella non troppo bene saldata.

Cinema Sala Sociale

L'impresa del Cinema ci rappresenterà sabato 23 e domenica 24 corrente il capolavoro dei capolavori: «I due Foscari», protagonista Amleto Novelli.

I cartelloni esposti all'esterno della sala fanno fede della grandiosità della film, e si prevede un pienone.

In preparazione: «Otello» e il «Povero Fornaretto di Venezia».

ARTEGNA

Croci di Guerra

In questi giorni sono giunte le Croci al merito di guerra con lusinghiere motivazioni, ai seguenti valorosi combattenti, iscritti alla locale Sezione:

Caporale Francesco Vidoni, Rivarotto Carlo, già decorato di medaglia di bronzo al valor militare; e D'Aronco Lorenzo.

Congratulazioni ai valorosi combattenti.

MAGNANO IN RIVIERA

Inaugurazione dell'Asilo Monumento

Il Comitato Esecutivo comunica che, per sopravvenute, impreviste necessità, l'apertura della grandiosa Pesca di Beneficenza e contemporanea inaugurazione dell'Asilo Monumento ai Caduti in guerra di Magnano, fu dovuta prorogare ai primi del mese di novembre, in giorno da destinarsi.

ADEGLIACCO

La Regina all'Asilo Infantile di Cavallicco

Al Rev.do Sac. Giacomo Mansutti Curato di Cavallicco giungeva per il tramite della R. Prefettura di Udine il seguente plauso regale della Regina d'Italia.

Reverendo Parroco,

Ho il piacere di comunicarLe che Sua Maestà la Regina — accogliendo il gentile voto recentemente espressoLe — ha di buon grado consentito a che l'Asilo Infantile di costì abbia ad intitolarsi al Suo Augusto Nome.

La Maestà Sua ha anche gradito il gruppo fotografico ch'ella si è compiaciuto inviarLe a nome dei piccoli ospiti del nuovo Istituto e per mio mezzo ringrazia vivamente Lei, i buoni bimbi e il Comitato cui venne suggerita la provvida iniziativa.

Voglia gradire con l'occasione, Reverendo Parroco, l'espressione della mia distinta considerazione.

— La dama di Corte di servizio
Contessa Augusta Guicciardini.

A festeggiare l'atto regale, tutti i bimbi dell'Asilo, una settantina, il 20 corr. con Autocorriera, furono condotti a fare una gita fino a Tricesimo, patria di Don Mansutti. Alle 9 discesero in piazza Maggiore e fra l'ammirazione dei Tricesimani, i bambini, tutti recanti fiori, s'incamminarono al Colle di S. Pietro, ov'è il monumento ai Caduti, preceduti dalla bandiera tricolore e accompagnati dalla loro maestra, la sig.na Ernesta Agostinis. Giunti lassù, sciolsero una prece in suffragio di quei Prodi, e in loro omaggio deposero il loro tributo floreale. Compiuto l'atto gentile, si sparpagliarono sul verde prato che circonda l'antica chiesuola, sciogliendo i loro canti al Re, alla Patria, alla bandiera e svolgendo i loro giuochi. Ricomposti in corteo, sempre allineati e disciplinati, ripassarono il paese, dirigendosi in Colgallo, ove ha sede la casa paterna del loro papà (così lo chiamano quei bimbi il buon Curato) e quivi consumarono il loro pranzetto di già ammanito, e guerniti coi dolci. Riposarono fino alle ore 15, nella qual ora, si recarono all'Albergo al Friuli, ove furono regalati di abbondanti caramelle donate da un signore di Tricesimo. Risaliti in camion, i nostri minuscoli gitanti ritornarono a Cavallicco, arcicontenti della loro salutare e allegra gitarella.

PALMANOVA

Fiera Cavalli e Mostre Animali da cortile

La Fiera cavalli a premio e le Mostre animali da cortile, pure a premio, tenutesi lunedì passato, benchè non troppo favorite dal tempo, tuttavia ebbero largo concorso, specialmente nella Fiera Cavalli.

Nella categoria cavalli tiro agricolo, certamente la più importante dal lato agrario perchè questo periodo in cui si cerca di stabilire un tipo di cavallo adatto alle nostre aziende agrarie, si presentò qualche bella coppia di cavalle Jugoslave (Amm. Onesti) e Perchron (Fontana Giovanni) ritenute appunto il tipo più rispondente ai bisogni dell'azienda friulana.

Ecco il risultato della premiazione:

Cat. a) 1.o Levrino Costanzo e Fogna Domenico.

Cat. b) 1.o Amm. Onesti — 2.o Fontana Giov. di Sevegliano — 3.o Roppa Felice di Tissano (Sevegliano) — 4.o Strizzolo Pietro di Bicinicco.

Cat. c) Cocetta Giac. di Gonars — Gorza Ubaldo di Persereano — Novello Gius. di S. Stefano.

Cat. d) Candotti Giov. di Gonars — Felcher Gius. di Visco — De Biasio Arrigo di Sottoselva.

Cat. e) 1.o Citossi Leonardo di S. Giorgio di Nogaro — 1.o Aizza Giov. di Ioaniz — 2.o Fr. Minin di Gonars — 3.o Dolso Guerrino di Strassoldo — 4.o Masini Ant. di Clauiano — 5.o Pellegrini Fr. di Ioaniz.

Cat. f) 1.o Martin Ferdin. di Meretto — 2.o dott. Vanelli Giac. di Palmanova — 3.o Bulfoni Ermeneg. di S. Maria la Longa.

Nelle mostre animali da cortile vi fu qualche bel gruppo di galline livornesi presentate dal dott. Ventura di Palmanova e di galline Americane presentate dal dott. Gaspardis di Visco, come pure fra i tacchini merita menzione quelli del sig. Cirio di S. Vito al Torre, di Tacchini di Cipra.

Fra i conigli si ebbero i Giganti di Vienna e i Giganti di Friandra.

Ecco il risultato della premiazione:

Cat. a) 1.o dott. Ventura di Palmanova — 2.o dott. Gaspardis di Visco.

Cat. b) 1.o Paolo Cirio di S. Vito al Torre — 2.o dott. Ventura di Palmanova.

Cat. c) 1.o dott. Ventura.

Cat. d) 1.o Maresciallo Brun di Palmanova — 2.o Fr. Tavian di Bagnaria Arsa.

Cat. e) 1.o Fr. Tavian id.

CIVIDALE

Per la Marcia su Roma

Il Segretario politico del Fascio sig. Riccardo Rocchetti, ha pubblicato un manifesto, invitando gli inscritti al Fascio di Combattimento della Sezione: Femminile, Avanguardisti e Balilla a riunirsi giovedì 28 corrente sul Piazzale della Stazione, per partecipare alla manifestazione che seguirà a Udine giovedì prossimo in commemorazione della Marcia su Roma.

Dal 28 al 31 ottobre tutti i fascisti indosseranno la camicia nera, e gli ex combattenti si fregieranno dei distintivi di guerra nei giorni 28 e 31 ottobre.

Onoranze beneficando

Gli impiegati dello Stabilimento Fabbriche Riunite di Cemento e Calce di Bergamo, hanno inviato agli Orfani di guerra del Comune la somma di L. 100. per onorare la memoria dell'ottimo operaio Beraldini Pietro nel trigesimo della sua morte.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale
In memoria di Francesco Musoni

Per onorare la memoria del compianto prof. Francesco Musoni versarono alla Cassa scolastica dell'Istituto; L. 50 la preside prof. Maria Blasutigh e L. 70 i signori professori e la sig.na segretaria.

Il Consiglio d'amministrazione ringrazia.

TOLMEZZO

Beneficenza

La famiglia Tolazzi, per onorare la memoria della cara scomparsa, elargì alla locale Sezione Mutilati Invalidi Guerra l. 100.

Cronaca Sandanielese

La risposta dei commercianti

Egr. Sig. Direttore,

Sempre in tema del servizio tramviario Udine-San Daniele.

Le lagnanze dei Commercianti di San Daniele agli effetti dell'aumento delle tariffe per trasporto merci, sono pienamente giustificate e l'articolo comparso sul numero 252 del di Lei pregiato giornale a firma della Direzione della Tramvia Udine-San Daniele provoca a chiedere da parte dei Commercianti di S. Daniele chi indusse il sig. Capo della Stazione di San Daniele ad avvertire gli stessi dell'aumento in questione. O il sig. Capo Stazione ebbe a ricevere ordini tassativi dai suoi superiori, o si è arbitrato a fare cosa che non doveva fare, ed in quest'ultimo caso la on. Direzione della Tramvia deve assolutamente ammettere la buona fede dei commercianti e provvedere.

I Commercianti di San Daniele riconoscono che la Direzione della Tramvia Udine-San Daniele ha tutti i diritti di ritoccare equamente le tariffe per il trasporto di merci ingombranti (sarebbe illogico non ammetterlo); ma si chiedono a loro volta perchè molte volte le merci abbiano a venir trasportate con grande ritardo, più del consentito (la tolleranza è di tre giorni).

La Direzione della tramvia accenna di vivere in epoca eccezionale e che l'esercizio non può reggere perchè gli introiti sono in diminuzione. Gli introiti sono forse in diminuzione per i miglioramenti apportati al personale. Si può rispondere che venne fatta della economia sopprimendo del personale. Gli introiti sono forse in diminuzione per i miglioramenti apportati ai vari macchinari?

Si può rispondere che molte volte ancora si viaggia con la vecchia caffettiera e che anche viaggiando con le nuove elettro-trattrici si rimane molte volte per istrada.

Gli introiti sono forse in diminuzione per la diminuita frequenza dei viaggiatori?

Ma allora, come va che la Spett. Direzione della Tramvia Udine-San Daniele ha aumentato il numero delle corse giornaliere e va aumentando ancora? E come va che molte volte viaggiatori muniti di biglietto di seconda classe ed ancora viaggiatori muniti di biglietto di prima classe sono costretti a viaggiare e fare l'intero percorso in piedi e molte volte anche sulla piattaforma delle vetture?

Ciò a ragion di logica si dovrebbe chiamare o affluenza di passeggieri o mancanza di spazio nelle vetture, o deficienza di queste ultime.

Introiti in diminuzione.

Ci sembra che il sig. Dirigente della linea abbia nel giugno 1925 concordato nelle seguenti cifre:

Reddito Industriale	L. 55.000
Reddito Impiegati	» 13.000
Reddito Professionale	» 10.000
Reddito Personale dipendente	» 5.000
Complessivamente	L. 83.000

La spett. Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele si lagna per la concorrenza che le viene fatta dalle varie linee automobilistiche e specifica:

La Spilimbergo-Dignano-Cisterna-Udine — La Osoppo-Majano-Udine — La trisettimanale San Daniele-Udine e si lagna ancora per la concorrenza che viene fatta dalla grande diffusione delle automobili private. Premettendo che il servizio fatto dalle autocorriere potrebbe servire anche da calmiere, concludiamo che la prima e la seconda non ledono gli interessi della Società che gestisce la linea Tramviaria Udine-San Daniele. Della terza è inutile ritornare sul discorso, perchè già abbastanza battuto e ribattuto e la Spett. Direzione della linea tramviaria Udine-S. Daniele lo sa bene.

L'ultima concorrenza che si accampa è così puerile che non merita risposta.

O che, forse, la spett. Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele vorrebbe monopolizzare tutta la Provincia, sopprimere persino le vetture private impedendo a chi può anche di possedere una automobile propria; vorrebbe avere insomma una «esclusiva»? A quale scopo? forse dettar legge e sfruttare quando e come meglio avesse a credere, il suo esercizio?

I Commercianti di S. Daniele del Friuli.

Fra Libri e Giornali

L. GHIDINI. — «Il libro dell'Uccellatore», colle reti verticali ed orizzontali e col fucile al capanno. — Un volume di 420 pagine, con 145 illustrazioni e copertina a colori. Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1925.

Dire che un libro non ha rivali e che vale quasi un tesoro, può sembrare una esagerazione; ma ben si può affermare per questo «Libro dell'Uccellatore» che non ha rivali perchè da più di un secolo in Italia non venne pubblicata alcuna opera sull'uccellagione, che comprenda tutti i principali mezzi di aucupio, li descriva e li illustri copiosamente, e si può affermare che vale quasi un tesoro perchè occorrebbe spendere migliaia di lire per procurarsi tutti i classici poeti e prosatori, dell'uccellagione, che nel «Libro dell'Uccellatore» si trovano tutti trascritti, almeno nelle parti più interessanti.

Ed ecco il Raimondi, l'Olina, il Tanara, l'Angelini, il Panauti, il Muzagi, il Tornieri, il Guorinoni, il Tirabosco, il Canali, il Davanzati, il Caccia lor bolognese, il Salvi, il Bachi della Lega, ed altri, ed altri, rivivere colle loro migliori pagine, in quest'opera che perciò non è una nuda antologia, ma un vero e proprio trattato di Uccellagione.

A canto dei celebri brani di quei rinnomati autori, v'è la trattazione moderna delle uccellagioni, siano ragnaia, roccolo, bresciana, quagliottera o reti orizzontali.

Ma poi nei Capitoli riguardanti la muta, i richiami e zimbelli, la statistica delle prese, ricchissima questa di tabelle statistiche inedite ed esaurienti, il calendario del passo, le reti, a notizie tratte dagli antichi autori, si aggiungono e sovercchiano notizie tutt'affatto nuove ed originali.

Utile poi ed interessante il Capitolo «Gli uccelli in cucina»; una accurata scelta delle migliori ricette composte da autori celebri, da cuochi rinnomati.

L'arida legislazione è ben riassunta e riguarda esclusivamente l'uccellagione.

Altro argomento, mai sino ad oggi diffusamente trattato, interessantissimo, è quello della macellazione col fucile al capanno.

Questo mezzo di caccia, così difficile dei richiami, la preparazione del sito, l'uso, trae dall'uccellagione l'uso e dalla caccia trae il fucile, così costituisce alla rete era perciò giusto di parlarne nel volume dedicato all'uccellagione, perchè si giovava degli insegnamenti dati nei Capitoli sulla muta, su richiami e zimbelli, e anche negli altri Capitoli, per quanto riguarda l'impianto degli apprestamenti.

Una calorosa lode dell'uccellatore, è contenuta nella prefazione e sarà letta con vivo interesse.

Le cure dell'autore, già noto per suoi fortunati precedenti lavori, oltre al testo, sono state rivolte al materiale illustrativo, tutto inedito, se eccettuano sette od otto riproduzioni di stampe antiche, ed espressamente create per rendere vieppiù interessante questo lodevolissimo lavoro: sono circa cento nitide fotografie e numerosissimi disegni.

L'aver poi S. E. l'on. Gasparotto, accettato di presentarlo alla grande famiglia cinegetica, è un onore ed una raccomandazione autorevolissima, che non mancherà di aumentare il successo.

Il volume si presenta in bella veste tipografica; la copertina raffigurante un tordo preso nelle maglie della rete è di grande effetto, indovinatissima.

L'autore che già aveva studiata la «caccia vagante col vischio e col fucile» con questo scritto sull'uccellagione ha completata la trattazione di tutti i mezzi leciti (permessi dalla Legge) di caccia od aucupio della «minuta selvaggina».

PORDENONE

Accademia Ginnastica

Mercoledì p. v. seguirà al nostro Teatro Licinio un'accademia ginnico-atletica organizzata dall'U. S. Pordenonese e dal G. S. Cotonificio Veneziano. All'Accademia prenderanno parte le squadre femminili e maschili del G. S. C. V. e dell'U. S. P. e la squadra seniores della S. G. S. Spes di Mestre. La squadra femminile del Gruppo Sportivo svolgerà il programma del Concorso Nazionale di Ancona che avrà luogo il 30 e 31 corrente ed al quale la squadra parteciperà, quelle maschili del Gruppo e dell'Unione Sportiva eseguiranno degli esercizi collettivi e individuali ai piccoli e grandi attrezzi. La squadra seniores della Spes, della quale fa parte l'olimpionico Casagrande, si produrrà invece con esercizi ai grandi attrezzi. Noi non possiamo che plaudire all'opera di propaganda che le due Associazioni vanno svolgendo in favore della ginnastica, sport sanissimo e purtroppo ancora poco conosciuto fra noi e ci auguriamo che la bella iniziativa trovi adeguato conforto in una forte affluenza di pubblico.

Corso di motoaratura

La Sezione di Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà nei prossimi mesi il 5.o Corso teorico-pratico di motoaratura.

Le iscrizioni al Corso devono essere immediatamente indirizzate alla Cattedra di Pordenone.

TIEZZO

La cerimonia inaugurale del Monumento ai Caduti

Domani 24 corrente nel pomeriggio seguirà la consacrazione del Monumento e del Viale delle Rimembranze che il paese ha dedicato in onore dei suoi figli Caduti nella guerra di redenzione.

A rendere ancor più solenne la cerimonia interverranno le autorità del circondario.

Diamo pertanto il programma della cerimonia. Ore 14. Ricevimento delle autorità. Ore 14.30 — Inaugurazione del Viale della Rimembranza. Ore 15 — Inaugurazione e benedizione del Monumento con discorso ufficiale del cav. avv. Marco Marin, Mutilato di guerra. Ore 15.30 — Vermouth d'onore.

FONTANAFREDDA

Nuovo Commissario

E' stata appresa con grandissima soddisfazione da parte di tutta la popolazione la nomina a Commissario Prefettizio del Comune, del signor Cesare Tarsitani funzionario della R. Prefettura.

CRONACA CITTADINA

Per la celebrazione del 28 ottobre
Le spese di trasporto per i fascisti che interverranno a Udine

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

La Direzione del Partito Nazionale Fascista assume interamente le spese di trasporto dei fascisti, Avanguardisti, Balilla ecc. su tutte le linee ferroviarie dello Stato pel concentramento in questa città in occasione della manifestazione commemorativa della Marcia su Roma nel giorno 28 corrente.

Il Reggente *A. De Lorenzi*

NELLE SCUOLE

Per disposizione del Ministro Fedele la celebrazione della Marcia su Roma dovrà farsi nelle scuole del Regno nel pomeriggio del giorno 27 per dar modo ad insegnanti e alunni di partecipare all'adunata del giorno 28 nel quale giorno vien concessa vacanza.

PEI SINDACATI FASCISTI

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma ha disposto che tutti i Segretari dei Sindacati fascisti della Provincia si rechino in Udine, la mattina di giovedì 28 corr., con larghe rappresentanze di lavoratori per la partecipazione alla manifestazione ed al corteo indetto dalla Federazione Fascista.

L'ammassamento dei Sindacati avrà luogo in Piazza Patriarcato alle ore 9 precise.

IL MANIFESTO DEI SINDACATI

La Federazione Provinciale delle Corporazioni fasciste ha lanciato ai lavoratori un vibrante manifesto, nel quale il commissario straordinario geom. Consarino ricorda ai lavoratori il significato della data e le alte finalità del Fascismo e del Sindacalismo.

Quanti sono gli inscritti nelle Scuole Medie cittadine

Cessato l'afflusso delle iscrizioni nelle Scuole Medie della nostra città, abbiamo raccolto qualche notizia di ogni singolo Istituto, in modo da poter rendere l'idea dell'attuale efficienza della popolazione scolastica.

Cominceremo dal R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ove nel corso inferiore le alunne sono 113 e in quello superiore 90, con un totale di 203, in confronto di 230 dello scorso anno. La diminuzione delle iscritte è da ascriversi alla concorrenza delle altre due scuole magistrali: Collegio Nazionale Uccellis e Istituto Arcivescovile di via Grazzano. Si nota invece un aumento nelle iscrizioni di sesso maschile, le quali hanno raggiunto il numero di venti.

Al R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» la situazione è invece stazionaria nei rapporti con lo scorso anno: corso inferiore 205; superiore 270; tot. 475. Il Corso inferiore si compone di otto classi; quello superiore comprende due sezioni Commercio-Ragioneria e una sezione Agrimensura. Situazione stazionaria anche nei riguardi delle iscrizioni dell'elemento femminile.

Al R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» gli iscritti sono invece in aumento: 392, cioè 12 in più dello scorso anno, tenendo conto: l'essere stati rimandati, per mancanza di posti, parecchi alunni di prima e seconda Liceo, ciò, nonostante il sorgere del nuovo Liceo di Cividale istituito appunto quest'anno.

Da queste considerazioni emerge l'opportunità dello sdoppiamento del locale Liceo classico, al quale fanno capo i due corsi del nostro Ginnasio (A e B) e quelli di Vittorio Veneto e Pordenone e delle Scuole private di Gemona.

Anche al R. Liceo Scientifico «Olinto Marinelli», coordinato dal compianto prof. Musoni, il numero degli iscritti è superiore a quello dello scorso anno: 125 (anziché 116) di cui sei signorine. Se le quattro classi avessero 35 alunni ciascuna, come prescritto, il totale sarebbe di 140. Ma bisogna notare che ogni anno una parte di alunni viene «bocciata», e perciò il numero attuale è il massimo raggiungibile. Su 35 posti dela prima classe si ebbero numerosissime richieste: molti furono consigliati a non presentare la domanda: fra quelli che la presentarono, fu stabilita una graduatoria, in base alla quale sette rimasero esclusi. Si va attuando in questa scuola uno dei capisaldi della riforma Gentile e cioè l'eliminazione dei ripetenti, i cui posti vengono rimpiazzati dai candidati migliori.

Alla R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi» le iscrizioni si sono mantenute stazionarie, con un lieve aumento dell'elemento femminile: al corso regolare 220; al corso integrativo 20. Il corso integrativo è alla sua fine: quest'anno vi è solamente il 2.o Corso.

Nel complesso, senza tener conto delle Scuole Private esistenti presso varii Collegi (e le quali contano un numero considerevole di alunni) l'attuale efficienza delle Scuole Medie cittadine è più che ottima.

Ai Tecnici Agrari del Friuli

Il Segretario Provinciale del Sindacato Fascista Tecnici avverte che è fatto obbligo a tutti gli inscritti di partecipare giovedì 28 corrente, alla rande manifestazione che avrà luogo in Udine per celebrare il 4.o anno della rivoluzione fascista. L'adunata sarà alle ore 8,30 presso la sede del Sindacato (Via Prefettura N. 12).

TIRO A SEGNO

Domenica, dalle ore 8 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

La rivalutazione della lira e la diminuzione dei generi di consumo

In queste ultime settimane è emerso che il peggioramento dei cambi esteri e lo avviamento della lira verso la sua graduale rivalutazione non hanno determinato quasi alcuna variazione dei prezzi dei principali generi di consumo al minuto mentre l'ultimo indice dei prezzi all'ingrosso valutato dalla Camera di Commercio di Milano, porta una discesa sensibile, cioè precisamente uguale a quello che si aveva alla fine di dicembre 1925, epoca in cui la sterlina era a lire 120, mentre ora è discesa a lire 111 circa.

Facciamo un confronto fra i rezzi oggi il frumento nostrano fine è savigenti alla fine del 1925, risulta che lito di lire 3-5 al quintale, il buono mercantile di L. 1-2; la farina di fiore di L. 35-36, mentre il riso è disceso di L. 20-27, e sono discese pure le carni bovine, i suini, il burro e le uova: ciò per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, mentre al minuto il consumatore non ha avvertito alcun miglioramento nel senso del ribasso.

***

La Cooperativa Friulana di Consumo, s'è messa alla testa del movimento ed infatti ha già disposto perchè in tutti i suoi spacci venga posta in vendita pasta alimentare di due tipi ai seguenti prezzi:

Pasta tipo Napoli e Bologna L. 3.70; Pasta tipo corrente L. 3.45 al chilogramma.

Ma oltre alla pasta, pure agli altri generi di prima necessità la Cooperativa friulana e gli altri negozianti di Udine, hanno apportato diminuzione nei prezzi: così per esempio il riso che da L. 3.10 è sceso a L. 2.40 al chilogrammo; dell'olio da semi da L. 2.90 a L. 8. del caffè Santos da 29-30 a 27-28; del baccalà, dei saponi, della farina da polenta.

La Cooperativa Friulana sta studiando inoltre opportune norme per ridurre di prezzi di altri generi e li renderà noti mediante la pubblicazione sui giornali di un apposito bollettino.

Probabilmente il primo bollettino apparirà lunedì prossimo.

Il movimento al ribasso, è necessario renderlo noto, dovrà iniziarsi e continuare gradatamente onde non portare sul mercato perturbamenti e disordini che potrebbero riuscire in certi casi fatali.

Non sarà improbabile pure, da parte della Cooperativa friulana, l'apertura di spacci per la vendita delle verdure e della carne macellata. In merito a ciò ci consta che fra la Cooperativa ed i produttori ed allevatori di bovini della Provincia, sono corse trattative, con esito favorevole, per l'alimentazione dello spaccio, e assicurare così un servizio di rifornimento onde far fronte al conseguente consumo.

Plaudiamo a quelle iniziative e formuliamo l'augurio che esse abbiano attuazione quanto prima.

E le frutta, i tessuti, i pellami...?

Mentre seguono riunioni fra la Commissione Annonaria ed i commercianti, negozianti di generi coloniali, per addivenire ad un accordo per la diminuzione dei prezzi sui generi da loro trattati, non abbiamo ancora udito parlare di riunioni seguite fra negozianti di frutta, stoffe, di scarpe e anche di verdura. Perchè?

E si, che la rivalutazione della lira, ha apportato sensibilissimi miglioramenti anche per questi generi, che si possono bene clasificare fra quelli di prima necessità. All'autorità competente l'interesarsi della questione.

Lieve diminuzione nei prezzi del grano

L'«Agenzia di Roma» informa che in alcuni centri i prezzi medi dei grani e delle farine hanno subito nella prima quindicina di ottobre qualche lieve diminuzione. I prezzi alla fine della prima quindicina del corrente mese erano i seguenti: grano tenero al quintale: Ancona lire 185, Bari da 214 a 215, Bologna da 200 a 204, Cosenza da 210 a 220, Genova da 190 a 205, Grosseto da 193 a 200, Milano da 197 a 200, Potenza 205, Roma da 190 a 200, Rovigo da 184 a 191, Trieste da 193 a 204, grano duro al quintale.

Bari da L. 223 a 229 — Genova 225 — Girgenti da 210 a 211 — Potenza 210 — Roma da 204 a 200 — farina al quintale: Ancona lire 200 all'83 per cento — Bari 253 tipo medio — Bologna da 248 a 252 all'81 per cento — Cosenza 260 — Genova da 244 a 245 senza tela — Girgenti 256 — Grosseto 260 — Milano 347.50 — Potenza 280 all'82 per cento — Roma da 253 a 265 all'82 per cento — Rovigo 240 — Trieste 258.

SMALTIMENTO FARINE BIANCHE
Disposizioni della Prefettura

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguente comunicazione: «Per una più sollecita utilizzazione delle farine bianche di frumento, che talora fossero giacenti presso fornai, fabbricanti di biscotti e dolcieri, dispongo che essi siano cedute ai pastifici od ai mugnai, affinchè, dopo averle ridotte al tipo di abburattamento prescritto (82 per cento), le destinino alla fabbricazione del pane e dei biscotti secchi, ovvero che esse siano ridotte presso i detentori stessi (fornai fabbricanti di biscotti e di dolci) al tipo dell'abburattamento dell'82 per cento con la miscela dosata di farine scure e di cruschelli da ritirare dai molini, fermo restando che esse dopo la correzione, se possono essere impiegate nella fabbricazione del pane e dei biscotti secchi, sono sempre escluse dalla produzione della dolceria fresca.

Al riguardo faccio presente che è ammessa l'esportazione dal Regno delle farine di frumento, qualunque sia il loro tasso di abburattamento.»

La coltivazione dei pesci rossi potrebbe costituire un cespite di guadagno

Così afferma il dott. Luigi Veratti, in una pubblicazione («Acque dolci incolte — Carpicoltura e troticoltura») edita dal Ministero dell'Economia Nazionale - Ispettorato per la Pesca.

«Magnifici risultati — scrive il dott. Veratti — dà pure la coltivazione dei pesci rossi della Cina, i ciprini dorati, con tutte le più belle ed apprezzate mostruosità, tanto richieste specialmente dal mercato estero.

«Come è noto, vi è nell'Europa del nord (Inghilterra, Olanda, Danimarca, Svezia, Germania, ecc.) una grande ricerca di questi pesci ornamentali e chi può fornirli è solo l'Italia e la Spagna, perchè questi pesci hanno bisogno per svilupparsi e riprodursi, di acque a una data temperatura minima (15 gradi circa).

«Questa temperatura è data, in media, dalle acque italiane, e aumenta man mano che si procede da nord a sud nella penisola, cosicchè lo sviluppo di questi pesci ne è veramente favorito.

«L'Italia ha molte località perfettamente adatte per questa coltivazione.

«Nè questa coltivazione si presenta difficile o costosa. Basta un modesto tecnicismo per ottenere interessanti varietà e incroci.

«Ora è evidente il vantaggio economico che se ne avrà se si saprà ottenere una ben organizzata produzione di questi pesci ed un'altrettanta bene organizzata esportazione.

«Infatti, questi pesci ornamentali richiesti dagli amatori hanno un prezzo altissimo, che non è già in relazione diretta col peso, ma colla bellezza della varietà, sia per il colore che per la forma, per cui, mentre coll'esportazione effettivamente il peso in pesce che verrebbe ad uscire si ridurrebbe a ben poca cosa rispetto al quantitativo di cui siamo importatori, il valore ricavato invece potrebbe oscillare fra le 5 ed anche le 10 volte quello rappresentato per uno stesso peso di pesce importato a scopo alimentare. In altri termini, *con un chilogramma di pesci rossi spediti all'estero, si possono importare almeno 40 chilogrammi di pesce da mangiare*.

Solidarietà nel dolore

Giorni or sono, di un mortale incidente d'auto, rimaneva vittima l'ex infermiere in pensione del Manicomio Provinciale Giovanni Gattesco da Talmassons.

Promossa da alcuni ex compagni di lavoro del Gattesco, fu aperta fra i salariati del Manicomio una sottoscrizione che fruttò pur senza il negato contributo di tre infermieri, la bella somma di 264 lire, che venne con nobile lettera accompagnata alla famiglia dell'Estinto.

La macchina sostituisce l'uomo

Questo avviene in ogni lavoro, in ogni industria, e non è una novità il rilevarlo: nessuno più se ne sorprende. Pure, fu non senza meraviglia che assistemmo ieri sera alla fabbricazione «a macchina» dei tortellini. Una macchina ingegnosissima... quasi diremo intelligente. E difatti, la meccanica dei nostri tempi sa infondere alle sue macchine, piccole e mastodontiche, quasi un soffio d'intelligenza. E quel ch'è meglio, una macchina costruita in Italia — made in Italy — nelle officine della Ditta cav. Luigi Zamboni di Bologna — la città dei tortellini, ed è logico quindi che di là venisse la macchina per confezionarli.

La qual macchina riceve da una parte il «foglio» di pasta accuratamente ed uniformemente assottigliato da una sua... consorella, lo accompagna in breve viaggio fino al congegno del taglio, poi gli fa incontrare il «ripieno» scendente da quattro tubi e questo avvolge entro l'anello di pasta: ed ecco i tortellini bell'e pronti che piovono a quattro a quattro sulla lastra riceviltrice...

L'ingegnosissima macchina funziona nel vasto negozio ben conosciuto della Ditta A. D'Este e C., in via delle Erbe: una ditta ben dotata di macchine, oichè torrefazione e macinazione del caffè, produzione di paste alimentari di ogni genere in che ha voluto specializzarsi — tutto vi è lavorato con appositi macchinari: ciò che garantisce il pubblico che tutto vi si produce con la massima ulizia, il che, per i prodotti alimentari, è uno dei primi e più domandati requisiti. Ed anche perciò, la Ditta A. D'Este e C. è una delle più favorite dai consumatori.

La nuova macchina funziona meravigliosamente: ma quello che più sorprende è il gruppo del meccanismo che taglia i tortellini che vi distribuisce ed avvolge il prelibato ripieno, che li confeziona ad anello... Tutti eguali, tutti precisi, questi ghiotti anelli: si direbbe che non differiscano in peso — come non differiscono nella forma e nelle dimensioni — neppur di un decimo di grammo!... E come «vendita di lavoro» essa produce in un'ora dieci chilogrammi di tortellini: a mano, come si doveva lavorarli prima d'ora, occorreva mezza giornata!

Al funzionamento perfetto di questa tortellinatrice, oltre ai due soci signori D'Este e Modonutti, provvede anche il pastaio meccanico sig. Giovanni Almacolle.

La Ditta ha voluto mostrare, iersera, a un gruppo di amici — ed alla stampa, sempre amica d'ogni progresso cittadino — il funzionamento dei suoi variati macchinari; ed ha colto l'occasione per offrire a tutti con vera signorilità, una sontuosa merenda. Ed amici e stampa, riconoscenti per le cose vedute e per le cose gustate, furono prodighi di bene indirizzati auguri, che qui rinnoviamo di gran cuore.

Pubblicazioni friulane o che interessano il Friuli

Da qualche tempo, «La Patria» tace su quanto si stampa da friulani, o intorno al Friuli. In compenso della nostra Piccola Patria e della nostra gente hanno parlato ultimamente i maggiori giornali d'Italia; ed hanno esaltato le bellezze di quella e la parlata ed i costumi di questo popolo serio, modesto ma nel contempo fiero, lavoratore, parsimonioso.

Riprendiamo oggi la consuetudine di porre in rilievo, oltre agli «avvenimenti» di ogni singola parte del Friuli, anche il lavoro intellettuale che vi si compie ed apparisce a galla, sotto forma di pubblicazioni.

Inzalidis d'autùn lis fuèis 'e còlin

Così, con un verso, è intitolato un libretto di versi: *Inzalidis d'autùn lis fuèis 'e còlin, poesis di Settimio*. — (Spilimbergo, tip. Domenico Menini.)

«Settimio» è un pseudomino che nasconde, per chi noi conosce, un ottimo possidente di campagna, il quale, per impulso spontaneo — quasi diremmo per un bisogno dell'animo meditativo e sentimentale nello stesso tempo, si è dedicato allo scrivere versi che risentono di frequente il soffio della poesia. Non sempre Settimio obbedisce alle legali della metrica; non sempre egli esprime con chiarezza il pensiero, il sentimento che lo trasportano a poetare. Questo difetto, ricordiamo, lo riscontrammo anche in altro volumetto di versi: «*Rosis di Prâdaric*», stampati col pseudomino di *Argeo*; ed anzi, così a memoria, ci sembra che «Settimio» abbia di molto migliorato, in confronto di «Argeo».

Del resto, Settimio non ha pretese. Egli ama la poesia per sè stessa e in lei si diletta; e gli basta. Nella dedica «Ai amis» dice:

Scusàit, se no vint altri, o miei amis,
us torni a ofrius lis solitis poesis:
o vevi metût vie tal stess casson
qualchi chosse di miôr, ma a l'invasion
intant che come duchiu o eri lât
soldât,
scassinant il casson, armars e puartis
si chiatà il muart, e si lassà lis chiartis...

Egli chiude la dedica così:

Par intant o met donge 'ste racolte
onde ilustrà la Chiargne ed il Friûl
durant l'Autun, tel timp clar e di nûl

Vignit duncie cun me a torseon
pal Friûl, viodarês il biel e il bon
e i amarês cun me 'ste sante tiere
tempestade di cròs, di dans de guere.

Settimio avverte inoltre che l'ortografia osservata in questi versi è quella dello Zorutti; senonchè gli si può rimarcare che il nostro maggior poeta non ebbe un'ortografia sicura e costante: e allora?

Abbiamo accennato più sopra, a imperfezioni metriche: versi disarmonici, versi completati con parole inutili, solo per far la rima, qualcuno zoppicante. Ne citiamo:

«che come me il paesaggio a amin»
«Il soreli adasi adasi al tramontave»
«pastorei che zuein, che zighin, si cocolin»
«quand che nium mande e ognun al va».

Ma nonostante questi, che noi, pedanti consideriamo difetti; la raccolta riesce simpatica. Vi è rispondenza immediata fra il sentimento che commuove il poeta nel momento in cui scrive e l'espressione che gli dà; e vi contiene quadretti sentiti con gentile senso artistico e nobili pensieri nobilmente espressi, benchè qulache volta involuti e nebulosi.

Vogliamo dare qualche saggio anche delle virtù poetiche di Settimio.

INZALIDIS, D'AUTUN LIS FUEIS
A COLIN....

T'un cil seren, ta l'arie ben cujete,
da l'arbul autunal ch'al sta lì in spiete,
inzalide a la fin e come strache
ogni tant une fuee a un tratt si stache,
e a cole bandonade e cence voe:
là che il destin lu vûl, alì si poe.

Cussì, une a la volte, come fueis
colin lis ilusions e lis ideis...

TORNAND IN CHIARGNE

Bielis monts us torni a viodi
cun chei prads biei verdulins
su tes monts squinduts tei pins;
cui paisuts là sore i cretz
tai cidins, soi e cuietz;
cu lis aghis ch'a sbrunzulin
fra il frescùm dai pins che nulin;
cun chei trois lontans, spierduds,
tant sudads e ribatuds;
cu' es caseris su la mont
ritiradis fur dal monts;
cul sussur dai tiei rujuzz,
cul clamà lontan dai frutz;
cu i tiei chiants a cil seren
des fantatis a fa fen;
cul tin-ten del campanelis
passonant vachis, vidielis.
cu l'inchiant cidin de sere
fra i pastors in te casere,
cu 'l ristoro tant a sclete
di latt fresch, formadi e squete.

Una visione sintetica della «Carnia Pittoresca» riprodotta con grande spontaneità e vivezza.

A Settimio, l'augurio di «tirar fuori dal cassone» altre ed altre di queste sue «poesis», purgandole da qualche «italianismo», limandole pazientemente, cercando di togliere qualche disarmonia, di drizzare qualche verso che anche all'orecchio suona claudicante. E preferisca il dialetto alla lingua.

NICODEMO BALDENCIO

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
"La serenata al vento"
DI CARLO VENEZIANI

Carlo Veneziani ci ha dato una gustosa riproduzione di ambiente del periodo napoleonico, che è insieme una caricatura ed uno scherzo che in certi momenti diventa una vera burla. L'intreccio che non nasconde nessuna profondità di pensieri «sotto il velame delli versi strani» si regge sopratutto per la felice creazione di personaggi (in caricatura) che rappresentano le più tipiche figure di quel mondo: guerrieri che in casa di guerresco non hanno latro che i ricordi delle loro imprese: nobili che si vantano del loro casato illustre, dame che ci tengono a salvare l'onore, che loro malgrado, non hanno avuto la possibilità di perdere; con una serie di equivoci sorprendenti ed esilaranti. Con questa trama scritta in graziosissimi versi con indovinatissime e facili rime l'autore affascina il pubblico che applaude freneticamente. E ieri sera gli attori sono stati chiamati alla ribalta tre volte al primo e al terzo atto e ben cinque volte al secondo, da un foltissimo pubblico.

In verità gli applausi vanno in massima parte agli artisti, perchè il successo non sarebbe così completo se la recita non fosse affidata ad una compagnia composta di ottimi elementi, il cui affiatamento sia perfetto, tale da far loro felicemente superare le difficoltà di alcune scene che richiedono sicurezza e prontezza, come la prima scena del terzo atto in cui un attimo solo di esitazione, un piccolissimo ritardo guasterebbe malauguratamente il bellissimo effetto.

La Menichelli è stata ammiratissima nella parte di Loly, di cui ha reso con rande naturalezza e perfezione la vivacità, la semplicità e insieme la franchezza. Mercani ha reso la figura del pedagogo che ora s'impone alla fanciulla, ora la supplica di tacere per la sua mamma, e che onestamente si confessa colpevole. Così di grande effetto la figura del colonnello interpretata da Falconi, e quella del conte Alcidio, interpretata da Migliari. Ma oltre a questi, tutti meritano lode vivissima, perchè sanno stare degnamente a fianco loro. Alla Compagnia va data lode ancora per la bellezza degli scenari e per la sfarzosa e allo stesso tempo finissima messa in scena.

Stasera «Il mondo della noia» che, nonostante il nome, è piacevolissima.

L.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA TEATRO MODERNO
Gestione An. Pittaluga

Oggi, 23 ottobre, ore 17.15, il film delle acrobazie

Il Drago Volante

Grandioso capolavoro di avventure emozionanti in 4 atti interpretato dai celebri artisti americani

RICHARD TALMADGE (Bambù)
BILLIE DOWE

Fuori programma la esilarantissima comica americana in 2 atti

CHARLOT VAGABONDO

Concerto orchestrale dalle ore 17 alle 19 (matinée) e dalle ore 20 alle 22.30 (serale).

Prossimamente: **LA MIA SPOSA AMERICANA** con **Gloria Swanson.**

Cinema Concerto Eden
Riccardo Cortez

Questo nome, da oggi, ha scolpito un nuovo solco sul cammino della arte muta; ha colmato un vuoto lasciato dalla morte dell'idolo delle folle Rodolfo Valentino.

La celebre casa americana «Paramount», alla morte del suo prediletto artista R. Valentino; ha indetto negli Stati Uniti un concorso, acciò il pubblico potesse citare il nome di un attore preferito, onde porlo al posto dello scoparso.

Riccardo Cortez, a votazione quasi unanime, è riuscito il vincitore; e così rapidamente per volontà di popolo, è salito ai più alti gradini artistici della cinematorafia. Questo non a torto, perchè basti ammirarlo, nella sua ultima interpretazione di cattere madrileno **MATADOR** per convincersi che anzitutto è un bel giovane, distinto nei modi e nella recitazione ed anche sopratutto la sua arte in modo degno di applauso e di ogni entusiasmo.

Udine, ha fatto buone accoglienze a questo simpatico artista, perchè rimasta entusiasta del film **MATADOR** che viene fortunatamente replicato ancora oggi e domani nel distinto ritrovo di Piazza Vitt. Emanuele **CINEMA EDEN** unitamente all'interessantissima attualità di carattere ufficioso: «Il Circuito automobilistico del Monza 1926» per il VI Gran Premio dell' A. C. I. e per il 2. Campionato del Mondo. Magnifica assunzione presa con molti dettagli e molto particolareggiata.

Rallegrerà l'eccezionale spettacolo uno scelltissimo concerto orchestrale diretto con la solita maestria dal ben noto prof. cav. Virgilio Aru.

Il pino di Napoleone ad Osoppo

Osoppo, agosto 1926.

Il paese di Osoppo, fra le tante cose memorande di cui la sua storia è ricca, non è privo di bei ricordi Napoleonici. La storia accenna abbastanza diffusamente ai propositi del grande imperatore sul Forte di Osoppo: fatti accertati sono la sua venuta ad Osoppo e la sua visita accurata e interessante al Forte, e l'ordine dato di eseguire lavori di grande importanza militare. Ne si può mettere in forse la veridicità di altri fatti che hanno tutta l'impronta della verità, perchè comprovati da documenti di indiscutibile valore. Ma alla verità storica si aggiunge la tradizione, e a questa anche la leggenda; e dalla bocca del popolo, il quale non parla attraverso la consultazione di documenti, ma soltanto per avere sentito dire dai vecchi, come si fa a distinguere il vero dal verosimile o dal falso?

Eppure io, non mi accontento delle sole, laconiche, sparse notizie storiche, ma desidero invece udire ciò che dice il popolo, sui grandi avvenimenti passati e sopra i grandi personaggi. Il popolo, cosa molto curiosa, e che merita riflessione, vi narra quasi sempre tutto ciò che non riportano le storie scritte e documentate perchè la tradizione riferisce molto spesso quelle che per lo storico è un fatto trascurabile o che non è possibile accertare. Al mio paese, dunque, tutti concordano con la vera storia che Napoleone vi abbia soggiornato; ma le notizie e le narrazioni che si vanno ripetendo intorno alla sua venuta sono disparate, e non si sa a chi credere o prestare maggior fede.

Certo Prè Biagio cronista dei fatti di Osoppo, dice nella sua cronaca: «la Municipalità d'Osoppo, costituita per ordine della Repubblica francese, dal generale Friaul, giurò fedeltà ed ubbidienza al generale in capo dell'armata d'Italia Buonaparte, famoso per tutti i secoli futuri». Tale noticina venne scritta da Prete Biagio fin dal 25 maggio del 1797; fu dunque profeta nel parlare in tal modo di Napoleone, quando questi era ancora al principio della sua straordinarissima carriera.

Il Forte di Osoppo non era estraneo agli alti disegni di Napoleone, tanto che durante il regno Italico, lo imperatore aveva messo a disposizione 800 mila franchi per i lavori da farsi in Osoppo. Napoleone venne a visitare il Forte ed i lavori, che erano in via di compimento, il 12 dicembre 1807 poco prima che riscoppiasse la guerra con l'Austria. La tradizione dice ch'egli si trattenne in Osoppo alcuni giorni, mentre dai documenti storici si può sapere che vi rimase un giorno e venne ad Osoppo da Udine, in carrozza, dopo aver ricevuto in quella città un'accoglienza grandiosa, con grande luminaria notturna. L'Imperatore, arrivato sulla piazza d'Osoppo col seguito dei suoi ufficiali, vi sostò prima di salire al Forte: ecco tutti gli abitanti accorrere curiosi di vedere l'uomo meraviglioso e famoso «per tutti i secoli futuri» come disse Prete Biagio; il quale sarà andato certamente sulla piazza, forse assieme ai signori della Municipalità. I nostri bisnonni raccontavano che tutti gli occhi della gente convenuta in piazza erano intenti a guardare Napoleone, piccolo piuttosto di statura, ma d'una presenza imponente, con fronte larga, corrugata e con cipiglio: uno sguardo vivace e terribile risaltava sopra tutto il resto della persona. Gli osoppani dinanzi a tanta portentosa maestà erano rimasti ammutoliti. Gli ufficiali francesi rivolgevano la parola ai più vicini. Parlez vous française?

L'Imperatore salì sul pergolo della casa Fabris - Messina e il popolo ebbe miglior agio di contemplarlo. (La ringhiera di questo terrazzo, in ferro battuto a fiorami, si può vedere tutt'ora conservata in una casa di Osoppo). Si fece allora innanzi il presidente della Municipalità, e, ottenuto silenzio, tenendo nella mano sinistra il glorioso gonfalone che la gente di Osoppo sotto gli ordini del grande capitano della Repubblica Veneta, Girolamo Savorgnano, dopo lo assedio del 1514, aveva preso all'esercito dell'Imperatore Massimiliano d'Austria sulla strada Pontebbana, pronunciò, fissando lo sguardo in alto verso l'Imperatore, un brevissimo discorso, col quale faceva dono a Napoleone del vessillo, e dichiarava con enfasi che il paese null'altro poteva offrirgli per la sua «onesta povertà», ma che però era «disposto a morire e a versare fin l'ultima goccia del suo sangue per la gloria di Sua Maestà». Dopo il trattato infelice di Campoformido si sperava ancora in qualche buona intenzione di Buonaparte?.... O questo omaggio era effetto di semplice sconfinata ammirazione o, e non vorrei crederlo, di un certo timore che il grande condottiero incuteva?...

E' storico inoltre il fatto che in quello stesso giorno venne ad Osoppo la banda di Gemona, la quale suonò una marcia musicata per la circostanza. Dev'essere convenuta, a quanto pare, molta gente in Osoppo il giorno 12 dicembre 1807: chi per curiosità soltanto, e chi per rendare omaggio di stupita ammirazione all'uomo più celebre di quei tempi.

La storia, la vera storia, non dice se Napoleone da quel pergolo, che dava sulla piazza, e che ancor oggi denomasi «Napoleone», abbia ringraziato il popolo dell'omaggio fattogli; ma la tradizine riferisce cre l'Imperatore abbia detto: «brava gente questi osoppani, ma troppo chiacchieroni!».

Intanto il glorioso vessillo venne portato in Francia, forse assieme ad altri preziosi oggetti tolti dall'abbandonato arsenale delle armi Venete in Forte e dal deserto palazzo dei Savorgnani: bellissimi ornamenti, come lasciò scritto un cronista.

La tradizione riporta che Napoleone quella notte ed altre seguenti, dormì in Osoppo, in casa Fabris: una lapide fino al 1848 ricordò l'avvenimento. Si racconta che l'Imeratore durante il giorno, si recava a cavallo a vedere i lavori che venivano eseguiti dietro suo progetto e sotto la direzione dell'ing. Chasseloup, al Forte e al colle di San Rocco. Una volta accaddè che l'Imperatore nel suo quotidiano sopraluogo ai lavori del colle di San Rocco, avesse bisogno di far custodire il cavallo, dovendo forse salire l'erta molto ripida della collina, sul cui dosso si eseguivano lavori ed escavi di fortificazione: soltanto un ragazzetto dodicenne era presente. Napoleone lo chiama e gli ordina con bel garbo, di tenere per la cavezza il cavallo, lasciandolo pascolare sull'erba. Il ragazzino acconsentì, mentre i suoi occhi brillarono di contentezza. Appena fu solo, il birichino monta sul cavallo e via di galoppo.... L'Imperatore, ridiscese dal colle, scorge il ragazzo a cavallo, e stupito da tanta audacia in sì giovane animo: «bravo ragazzo» esclamò con tono solenne — «e verrai con me; sei contento? Ti faremo cavallerizzo e per ora tamburino....». Il viso del ragazzo irradiò di soddisfazione, e già nella sua giovanile e fervida immaginazione si figurava di correre attraverso una grande pianura, cavalcando un bel sauro.

E le leggende ricamate del popolo su minimi fatti intorno al Corso fatale, narrano ancora che un giorno il Bonaparte volle assaggiare la pietanza più semplice che usavano in paese: gli furono portati fagioli, ed egli tanto li trovò buoni, che desiderò di ripetere la porzione! E narra che un giorno, mentre l'Imperatore faceva i suoi giri sui grandi lavori in esecuzione, un osoppano lo seguiva, forse spinto da una grande curiosità, ad una certa distanza. Se ne accorse Napoleone, e con gesto rapido chiamò a sè quel signore dumandandogli senz'altro:

— Chi siete voi.

E l'altro con prontezza:

— Maestà, io sono un ricco possidente di Osoppo.

L'Imperatore, di rimando:

— Ebbene, seguitemi.

Quella leggera elevazione di terreno, quasi a metà del Forte, che si può assomigliare all'albero maestro di una nave, si chiama ancor oggi col nome maestoso e grave di «Colle o Monte di Napoleone». Il colle è così nominato perchè l'Imperatore ci è salito per osservare la vallata, allo scopo di tracciare le necessarie difese in quella località tanto militarmente importante. Ed i popolani hanno sempre indicato per tradizione una pietra, ove dicesi che egli si sia seduto. L'ombra del grande Imperatore ha sempre dominato quel colle. Egli aveva fatto demolire sul Forte quasi tutte le antiche costruzioni: molti uomini anche dai paesi circonvicini erano stati impiegati al lavoro. Ma Napoleone, alla sua venuta d'ispezione, non rimase soddisfatto dell'esecuzione e sulla pubblica piazza, che, come ho detto, da lui si denomina, sdegnatissimo, fatto chiamare l'ingegnere, che era lo Chosseloup, gli strappò dal petto con gesto d'ira tutte le decorazioni che portava: poi lo inviò in Ispagna a metter giudizio.

Uno degli ingegneri addetti alla direzione dei lavori, a Napoleone, il quale aveva osservato, non approvando, il lavoro di una strada coperta, e detto che avrebbe occupato il forte con due sole compagnie di granatieri, rispose con prontezza e con felice spirito:

— Fatta esclusione di Vostra Maestà, che è maestro dell'arte della guerra, sarei sicuro di poterlo difendere soltanto con le pagnotte».

Napoleone soleva dire che il forte di Osoppo era buon strumento, tanto di offesa che di difesa.

Di tutta questa serie di radicali trasformazioni ordinate dal grande stratega, restò quale traccia anche una lapide, la quale così diceva in lingua francese: « Forte Osoppo, Napoleone retablit».

Aveva l'Imperatore restaurato con suo particolare intendimento il Forte, ma però i suoi ufficiali e soldati erano abili requisitori ed asportatori di oggetti di pregio e di valore o artistico o storico. Si narra che da una chiesetta di Osoppo i francesi abbiano fatto sparire una tela del Pordenone raffigurante l'Addolorata; e in una famiglia dove c'era un quadro ad olio di soggetto sacro, non avendolo forse ritenuto di alcun pregio, un soldato francese lasciò andare un fendente, lacerandolo. E forse il gonfalone del 1514 venne donato dagli osoppani a Napoleone, perchè aveva manifestato il desiderio di portarlo con se in Francia?

I difensori del Forte di Osoppo nel 1848 professarono un'entusiastica devozione alla memoria dell'Imperatore Napoleone I che chiamarono col titolo «di dipro unificatore della Nazione Italiana», e durante il lungo e glorioso assedio celebrarono cerimonie di rievocazione dello spirito del grande Guerriero. In quei giorni, è bene sapere, molte erano le speranze che i patriotti italiani riponevano sull'aiuto e sulla solidarietà della vicina Francia. Napoleone I aveva, nei momenti della sua onnipotenza, promesso di unire in un corpo solo le sparse membra della Nazione italiana e creato li Regno d'Italia. Ebbene, poichè i ricordi del valore e delle glorie militari napoleoniche erano ancora recenti, i difensori di Osospp cercavano di animarsi, di seguire le grandi orme dei suoi soldati. Difatti venne coniata il 15 agosto del 48 una medaglia di piombo, con la scritta: «350 Itali, abbandonati da tutti, contro l'Austria — Festeggiavano il gran Natale del Dio della Guerra — 15 Agosto 1848. — A maggior gloria di Napoleone I, unificatore d'Italia e Re — I difensori dell'Indipendenza italiana di loro core e miseria ricordo — Starà la Francia libera se libera l'Italia nostra». Per la ricorrenza dell'anniversario della nascita di Napoleone, il Comando del Forte, dove i disagi e la fame avevano stremato di assai i difensori, aveva pubblicato il seguente ordine del giorno, che porta la data del 10 Agosto 1848:

« Soldati! il giorno 15 corrente voi ben sapete che sarà ricordato con entusiasmo dalle più tarde generazioni per aver dato i natali a Napoleone, al più grande dei conquistatori, al più saggio dei legislatori, al più valoroso dei soldati, al primo che pensasse ad unificare l'Italia ed a darle un Re nel proprio figlio. Sarebbe quindi per noi italiani e soldati un mancar doppiamente ai nostri doveri se non cercassimo, coi mezzi che ci consente la nostra, misera situazione di dimostrare il nostro gran giubilo per giorno così avventuroso, poichè diede i natali al Dio della Guerra e fece spuntar l'astro che diradò le tenebre dei pregiudizi, insegnò all'uomo l'eguaglianza dei diritti ed affrettò la civiltà e la distese nel suo cammino.

« Soldati! Questo Forte che ci è dato a difendere, ci ricorda in varii modi il soggiorno di questo insigne italiano ed i grandi suoi divisamenti per chiudere al bastardo invasore il varso al bel paese, e rendere l'Italia libera da nuove sorprese e dal fatale dominio finora atito. Per solennizzare adunque giorno si auspicato con i mezzi che abbiamo, l'alba del 15 agosto sarà salutata con tre tiri per ogni pezzo d'artiglieria facendo il giro delle batterie del Forte».

Nello stesso ordine del giorno veniva prestabilito il modo con cui si sarebbe solennizzato il 15 agosto. Dovevasi anzitutto innalzare la grande bandiera tricolore sul colle Napoleone, e il mattino di quel giorno sarebbe stata salutata da una serie di tiri a salve. Il colle Napoleone doveva venire addobbato con corone di fiori, nastri e bandiere; e al pino, al cui rezzo si era riposato l'Imperatore, sarebbe stata appesa una spada sguainata, tutta adorna di corone di alloro e di sempreviví. Sul colle, in quel dì, sventolarono le bandiere tricolori francesi con le loro aquile. Inoltre sul Forte, alla presenza di tutta la truppa e delle autorità anche civili, venne celebrata la messa, passata in rivista la guarnigione; si pronunciarono discorsi, e, alla sera, il colle Napoleone venne straordinariamente illuminato con fuochi d'artificio, mentre la banda suonava marcie di guerra, e i difensori cantavano inni patriottici.

Come adoravano addrittura Napoleone quei bravi soldati del 1848!

Ma il pino annoso, che tutti additavano perchè aveva ospitato nella sua ombra l'imperatore di Francia, doveva da un forte uragano essere schiantato nello stesso anno 1848. Per i difensori il fatto costituì un triste presagio. Si era scatenato un furioso temporale, con grandine e vento spaventosi; un simile turbine non si era mai visto in Osoppo. Cessata la terribile bufera, che aveva reso squallida la campagna, i difensori videro, con amarezza, rovesciato a terra il grande pino. Ne trassero auspicio cattivo per la loro sorte, che già sull'orizzonte si profilava sfavorevole; e il cronista scriveva sul suo dario:... e fin sul nostro colle era stato abbattuto il pino superbo di aver prestato ombra ospitale al Dio della guerra, mentre spaziando egli lo sguardo nella sottoposta pianura alle vittoriose sue falangi segnava col dito fatale la strada per Vienna. Di quanto dolore, di quali tristi presagi la caduta di quell'albero glorioso riuscisse a tutto il presidio non può comprendere chi noi tenesse come noi in riverenza di cosa sacra.»

Forse i baldi difensori di Osoppo ricordavano con particolare simpatia che nell'assedio del 1813-14 (ottobre-aprile) per sei mesi, soldati italiani e francesi stettero rinchiusi contro l'Austria, e anche in quell'epoca, come nel 1848, la bandiera a Palmanova e ad Osoppo venne ammainata soltanto allorchè tutto il Friuli era già ricaduto sotto il peggione dominio, quello dell'Austria.

Osoppo, Agosto 1926.

Antonio Faleschini

Il libro dell'on. Augusto Turati

Abbiamo ieri annunciato che, nel IV anniversario della Marcia su Roma, vedrà la luce un libro dell'on. Augusto Turati a cura dell'editore Giorgio Berlutti di Roma; libro, nel quale S. E. Mussolini ha dettata la saliente prefazione ieri pubblicata.

Il volume riunisce brani di discorsi e di articoli, ammonimenti ed esaltazioni, con i quali l'on. Turati, fedele interprete del pensiero del Duce, ha voluto avvicinare lo spirito di tutti i fascisti ai grandi problemi che Benito Mussolini si è prefisso di risolvere nel più breve tempo possibile, per portare l'Italia verso la completa ricostruzione, verso la suprema potenza.

Il libro assume anche una speciale importanza nella storia del fascismo, perchè ci dimostra come l'idea fascista sia nata con la guerra, e come il combattente Augusto Turati abbia avuto, tra il 1915 e il 1918, sul Carso come sul Piave, la stessa idea di rinnovamento e di grandezza italiana.

I fascisti giovani ameranno in special modo questo libro, perchè accanto alla esaltazione del movimento rivoluzionario fascista, essi troveranno tracciata dal Segretario Generale la severa via di intransigenza e di disciplina verso se stessi, che è nelle direttive del Duce, per il raggiungimento della potenza dell'Italia nuova.

I combattenti ritroveranno nelle pagine dell'ultima parte: « La preparazione », la loro anima di operanti silenziosi ed oscuri della trincea.

Il volume, che avrà una veste editoriale severa ed elegante, sarà posto in vendita giovedì 28.

UN GENTILE PENSIERO

A complemento della cronaca dei funebri del nostro buon operaio Augusto Zandigiacomo dobbiamo segnalare il gentile pensiero avuto dal Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini » del quale fa parte il figlio Luigi Zandigiacomo.

Durante le esequie nella Chiesa di San Quirino, l'orchestra del Circolo eseguì con squisito senso artistico la suggestiva « Ave Maria » del maestro Marzuttini, scritta appositamente per strumenti a plettro.

Le note soavemente melanconiche erano, nel solenne raccoglimento del Tempio, di un effetto tale da trasportare i presenti alla più viva e intensa commozione.

FUNEBRI SINESIO

Ieri, alle 14, partendo dal Civico Ospedale, seguirono in forma semplice e puramente civile, i funebri di Antonio Sinesio, il conosciutissimo giornalaio. Tutti i numerosi suoi colleghi accorsero a portare alle compiante spoglie l'accorato reverente saluto; e con essi, un bel numero di cittadini.

Sulla bara posava la ghirlanda della addolorata famiglia. Seguivano lacrimanti la salma, la moglie, i figli ed altri parenti e congiunti.

A Porta Venezia, il lungo corteo sostò; il sig. Fernando Antonioli, a nome del Sindacato Giornalai, si rese interprete del cordoglio profondo dei colleghi, per l'addolorante immatura scomparsa di uno fra i migliori loro compagni di lavoro.

Rinnoviamo alla Famiglia le nostre sentite condoglianze.

SOTTOSCRIZIONE DANNEGGIATI VALLATA IDRIA

La Federazione Fascista ci comunica il seguente nuovo elenco di offerte pervenutele:

Fascio Fanna l. 325 — Municipio e Fascio di Pulfero 502.90 — Fascio di Treppo Carnico 50 — Fascio Ugovizza 25 — Municipio Rive d'Arcano 858.70 così divise: Rived Arcano 304.25; Rodeano Alto 137.95, Giavons 131, Rodeano Basso e Rivotta 101, Pozzalis 78.50, Rancicco 3777, Arcano 69 — Fascio di S. Vito al Tagliamento 2337.50 — Municipio di Aquileia 1555.60 così divese: Aquileia 710. Fiumicello 420, Terzo 275.60, Municipio di Aquileia 100, Fascio di Aquileia 50.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Carlotta Doretti: Silvestri Annetta 10.

PER ONORARE LA MEMORIA DEL PROF. MUSONI

Per onorare la memoria dell'illustre e amatissimo Preside Prof. Francesco Musoni il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ha offerto alla «Cassa Scolastica» L. 100.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito comm. Prof. Francesco Musoni: 2 Elenco: Studenti R. Liceo Scientifico l. 25, Studenti R. Istituto Tecnico 25; lire 10 ciascuno: Beretta co. Ant., Cantoni ing. Giac., Fabri prof. Carlo, Suttina comm. dott. Luigi, Mizzau cav. Gius., Valentinis dott. Marcello, on. Russo comm. Luigi, Pietro Russo, Margreth dott. Giac., Misani comm. prof. Massimo, Cosarini cav. rag. Enrico, Marpillero rag. Vico; l. 5 Marini rag. Leonardo. Lire 455. La sottoscrizione continua.

BENEFICENZA

Orfani di guerra. — In morte di Carlotta Trevisani Doretti: comm. rag. Giovanni Miotti L. 10; nel 1. anniversario della morte del suo diletto Giovanni: famiglia ing. Luigi Petz 10; in morte di Daniele Tamburlini: Lina Tavasani 25.

COMMIATO

Il Prof. Arrigo Zettiry che venne a Udine, inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione, quale insegnante di Matematica in questo R. Liceo-Ginnasio, or sono sei anni compiuti, rimase poi tra noi, dopo cessato l'insegnamento pubblico, quale insegnante privato, e moltissimi furono gli alunni che egli condusse a buon porto sì da meritare la stima e l'affetto della nostra popolazione scolastica.

Oggi il Prof. Zettiry, bisognoso di riposo, parte per la Riviera Ligure, ove conta di fissare la sua residenza. Gli intimi hanno affettuosamente toccato con lui il bicchiere del commiato, ed egli, che anche noi ossequiamo e bene auguriamo, si accomiata per nostro mezzo da tutti coloro che lo conobbero e che apprezzarono le sue eccezionali qualità di professore e di gentiluomo.

POSTI GRATUITI ALL'ISTITUTO RENATI

Presso l'Istituto Renati è aperto il concorso a tre posti gratuiti per orfani d'ambo i sessi, di età superiore ai 10 anni.

Le domande, in carta semplice, corredate da tutti gli accessori documenti, dovranno essere presentate presso la segreteria dell'Istituto (via Tomadini) non oltre il 14 novembre p. v.

LE OPERE IDRAULICHE DEL BASSO TAGLIAMENTO

Il Senatore Morpurgo, Presidente del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, ha ricevuto partecipazione da S. E. Volpi che il Ministero delle Finanze, in conformità della proposta fatta dal Maistero dei Lavori Pubblici, ha autorizzato il passaggio dalla 3.a alla 2.a Categoria delle opere idrauliche del basso Tagliamento, avendo riconosciuta la urgenza dell'arginatura del fiume.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Palmanova Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.

Martedì 26 — Martignacco, Paluzza, Romans.

Mercoledì 27 — Casarsa, Codroipo, Mortegliano, Forni Avoltri.

Giovedì 28 — Codroipo, Fagagna, Gorizia, Sacile, Vipacco.

Sabato 30 — Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone.

Domenica 31 — Meduno, S. Lucia di Tolmino.

MUSICA IN PIAZZA V. EMANUELE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani, 24, dale 10.30 alle 12 in Piazza Vittorio Emanuele:

Mascagni M., Tempo di Marcia — Verdi, Sinfonia «Vespri Siciliani» — Donizetti, atto 4.o «Lucia di Lammermoor» — Puccini, sunto atto 4. «Bohème» — Ponchielli, danza delle Ore «Gioconda».

IL BAGNO PUBBLICO

Il Commssario Prefettizio porta a pubblica conoscenza che la chiusura del bagno comunale si protrarrà sino a tutto martedì 26 corr. mese, in seguito lavori di riparazioni macchinari.

UN UDINESE DERUBATO A PADOVA

Leggiamo nel «Veneto» di Padova: Ieri sera verso le ore 18 certo Luigi Morassutti di Antonio, di 40 anni, nativo di Udine, abitante nella nostra città in via San Francesco 61, rincasato per munirsi di un po' di denaro dovendo fare delle spese, s'accorgeva che dal suo portafogli, che teneva nella propria stanza da letto, gli erano state rubate 140 lire. Girando poi lo sguardo constatava che gli erano tate pure involate un paio di scarpe e un paio di calzoni nuovi. Il complessivo danno da lui subito ammontava a 400 lire, circa.

PETROLIO PER MOTOARATRICI

Il Sindacato Fascista Friulano degli agricoltori avverte i propri aderenti possessori di trattori che in seguito a recenti trattative colla Società Nazionale Olii Minerali SNOM si addivenne alla seguente convenzione per l'acquisto di petrolio per arature:

1. Per forniture a vagone completo franco stazione arrivo L. 85 al q.le base sterlina 122; 2. Per forniture a collettame completo L. 150 in più; 3. Per ritiro dei rappresentanti L. 5 in più.

Ogni acquirente deve acquistare almeno tre fusti di petrolio o tre recipienti i quali verranno fatturati per ognuno (capacità ettolitri 3) L. 208.

Il pagamento da effettuarsi a 50 giorni con tratta autorizzata: pagamento a contanti collo sconto del 3 per cento sui prezzi di cui sopra.

Allo scadere del concordato 30 ottobre 1927 i tre recipienti in detenzione acquistati verranno ripresi dalla società a prezzo di giornata.

Tutte le ordinazioni devono venir fatte col tramite del Sindacato Fascista Friulano degli Agricoltori.

ULTIMA ORA

I postelegrafonici ex combattenti ringraziano il Ministro Ciano

ROMA, 23. — Il comitato nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

I postelegrafonici ex combattenti di tutti gli uffici della direzione generale delle Poste e dei Telegrafi e della direzione provinciale di Roma sono convenuti numerosi in via del Seminario per rendere atto di omaggio e ringraziare S. E. il ministro Ciano per i provvedimenti concessi in loro favore col recente decreto legge. Erano presenti il direttore generale comandante Pession, nonchè i funzionari di gabinetto di S. E. il ministro e del sottosegretario di Stato e quelli della segreteria del direttore generale. I combattenti erano accompagnati dall'on. Russo commissario governativo dell'Associazione Nazionale Combattenti il quale ha rivolto al ministro vive parole di sentito ringraziamento mettendo in evidenza le alte doti di mente e di cuore della valorosa medaglia d'oro a cui sono affidate le sorti del decastero delle comunicazioni, e manifestando la devozione di tutti i postelegrafonici per le saggie disposizioni emanate. Ha parlato a nome dei compagni il comm. dott. Bleiner il quale espone i sensi di intensa riconoscenza e di ammirazione di tutto il personale postelegrafonico combattente per le provvidenze concesse dal Governo Nazionale dichiarando che il personale stesso è ben fiero di lavorare intensamente per la prosperità dell'amministrazione e per rendersi sempre più benemerito al paese. Ha risposto S. E. il ministro il quale si è dichiarato anzitutto lieto dei risultati conseguiti dall'amministrazione in questi ultimi anni e del notevole avanzo constatato nel bilancio consuntivo ultimo, affermando che esso è indubbiamente un risultato del lodevole spirito di disciplina e di lavoro che anima tutto il personale.

Ha soggiunto che i combattenti che costituiscono una schiera di ottimi lavoratori hanno contribuito per la loro parte a tale risultato, animati dallo stesso senso di sacrificio che provarono nella durezza della guerra. Ha soggiunto infine che il governo esige che tale loro abnegazione continui per la grandezza dell'Italia, ed ha concluso inneggiando al Duce che con eccelso ingegno guida la Patria verso più radiosi e certi destini. Alla cerimonia era pure presente il barone Nolli di Tollo presidente della sezione di Roma dei mutilati di guerra.

La commissione per il riordino del gabinetti delle Università

ROMA, 23. — Il ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Sotto la presidenza di S. E. il ministro Pietro Fedele ha iniziato oggi i propri lavori la commissione istituita per volontà del Capo del Governo, che ha per compito di esaminare la condizione presente dei gabinetti e dei laboratori scientifici universitari con l'intento di stimolare e coordinare l'attività. Su proposta del ministro Fedele la commissione ha anzitutto inviato un caldo telegramma di saluto al sen. Marconi per l'ultima sua scoperta sulle onde a fascio; ha quindi presa cognizione del vasto materiale di studio raccolto a cura della direzione generale dell'istruzione superiore stabilendo l'ordine dei lavori da compiersi nelle successive sedute.

La rivista di Roma nella festa commemorativa

ROMA, 22. — A parziale modifica del programma dei festeggiamenti del 28 corrente che limitava la manifestazione di Roma al convegno delle avanguardie dell'Umbria, della Toscana e del Lazio e dell'Abruzzo ed ai fascisti dell'Urbe, il Duce ha autorizzato l'adunata delle camicie nere del Lazio e della Sabina. Esse avranno l'alto onore di essere da lui passate in rivista.

L'on. De Capitani ricevuto da Coolidge
I rapporti fra Stati Uniti e Italia

WASHINGTON, 23. — L'on. De Capitani ha visitato il presidente Coolidge col quale ha avuto un lungo colloquio riguardante i rapporti fra Stati Uniti e Italia e le loro Casse di Risparmio. Coolidge ha manifestato il suo vivo entusiasmo per la creazione dell'Istituto interminale di risparmio. Al banchetto tenutosi oggi a Filadelfia a chiusura dei lavori del congresso internazionale delle casse di Risparmio è stata data lettura tra vivi applausi di un messaggio di S. E. Mussolini. Domani avranno inizio i lavori del comitato dell'Istituto internazionale di risparmio.

Nessuna vittima italiana all'Avana

ROMA, 23. — Da notizie telegrafate dalla R. Delegazione all'Avana, risulta che fino ad ora non vi è da deplorare per il ciclone che ha infuriato su quella regione nessuna vittima italiana.

Accordi tedeschi anche con l'Italia
Per una intesa generale europea

BERLINO, 23. — A proposito della voce smentita di un incontro Mussolini - Stresemann, la «Wossische Zeitung» in un articolo intitolato «Detente Italo - Tedesco» osserva che l'essenziale è che indubbiamente si può registrare un deciso cambiamento nell'atteggiamento della stampa italiana di fronte alla Germania. Quindi continua:

A Ginevra si vuole vedere una piattaforma per il riavvicinamento fra i due stati nella questione dei mandati che in un tempo non lontano diventerebbe acuta essendo i due paesi nella stessa situazione di fronte a tale problema. Non bisogna però indagare tanto per trovare una spiegazione poichè l'accordo con l'Italia non sarebbe che la logica conseguenza della politica estera tedesca intesa ad accordi regionali per preparare un'intesa generale europea.

La Regina di Svezia a Roma

ROMA, 23. — Ieri sera alle 18.55, è giunta in forma privata S. M. la Regina di Svezia proveniente da Baden. La regina ha preso alloggio al Gran Hotel.

Su una vertenza con i sacri palazzi apostolici

ROMA, 23. — Il ministro delle finanze ha presentato alla presidenza della camera in data 22 ottobre 1926, il seguente disegno di legge 1070: conversione in legge del R. D. L. 27 maggio 1926 n. 1019 recante modificazioni al R. D. L. 26 giugno 1925 n. 1175 che autorizza il governo del Re a transigere con i sacri palazzi apostolici la vertenza relativa ai terreni da essi posseduti nelle adiacenze di Castel S. Angelo in Roma. (Bilancio).

Una scuola di ingegneria aeronautica

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 20 agosto 1926, N. 106, che dispone l'istituzione della scuola d'ingegneria aeronautica presso la R. Scuola di ingegneria di Roma.

L'autorizzazione a contrarre matrimonio per i carabinieri

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 30 settembre 1926, N. 1664 che eleva l'aliquota degli appuntati dei carabinieri reali che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio a un quinto del numero degli appuntati stabiliti dall'organico.

Il Congresso della Dante Alighieri

TARANTO, 22. — Stamane, al Politeama Alambra, festosamente pavesato e gremitissimo di congressisti, presenti i sottosegretari di Stato on. Romano e Celesia, senatori, deputati, autorità, fasci ed associazioni del luogo, fu solennemente inaugurato il Congresso della benemerita «Dante Alighieri». Tenne il discorso inaugurale il senatore Riva, un eloquente discorso molto applaudito. Invia il saluto a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, fautore insigne della Dante Alighieri, al ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele amico provato della Società, ed a S. E. Paolo Boselli, il venerando presidente della Società, il quale, non potendo intervenire, ha inviato il suo messaggio di padre affettuoso. Il discorso chiude ricordando che Taranto, quando fu presa dai romani, fu privata delle sue statue più belle e trasportate a Roma: fra esse, la Vittoria alata librantesi sul globo. Giulio Cesare la pose nella Curia, simbolo dell'impero di Roma. Così Taranto diede il segno dell'Impero romano: la vittoria alata, e Carducci la cantò nobilmente: «Vorrei vederti sull'Alpi splendida fra le tempeste, bandire nei secoli; oh popoli l'Italia, qui giunse vendicando il suo nome e il diritto».

Il Poeta del risorgimento fu profeta. La Vittoria salì le Alpi splendide e coronò l'Italia. I 500 mila morti gloriosi sono nostri e ne tutelano la vita e la gloria dell'avvenire. La «Dante» così continuerà la sua opera ideale.

L'avv. Albano lesse quindi il messaggio di S. E. Paolo Boselli, presidente della Società.

— La «Dante» nostra, o amici prediletti (così chiude il messaggio), è nata a contrastare quasi solitaria colla trascuranza dei tempi: oggi vive validamente con pienezza di vita tra l'ardore ed i cimenti della vita nazionale e meravigliosamente si ingagliardisce e si eleva. Nel Regno fausto e magnanimo del Re Vittorioso, ammira il tricolore dato ai venti del Brennero, di Zara, di Fiume. Quanti ricordi la esaltano, quante speranze la affidano! Nel pensiero antiveggente di Ruggero Bonghi è la sua dottrina, nella idealità fatta azione di Pasquale Villari è la sua scuola. Essa, animosamente votata, seguita la sacra tradizione che le perviene dai suoi Martiri raccolti intorno a Giacomo Venezian, ad Arcolano Salvi, a Cesare Battisti.

Testè Genova, e Venezia, in un italico amplesso, nel nome di Marco Polo e di Cristoforo Colombo, rinnovarono per la Italia lo sposalizio col mare. Lo celebra la «Dante» a Taranto, a Reggio, ed al cospetto del mare, con divina favella, lancia il glorioso vaticinio nei tempi nuovi».

Il messaggio è salutato da fragorosi applausi.

Indi parlano il comm. Spartea per il Comitato locale, l'avv. Blandamura a nome della Federazione fascista, ed infine S. E. Romano delegato a rappresentare il Governo.

Dopo i discorsi, accolti da entusiastici applausi, il senatore Rava legge, tra le acclamazioni vivissime, i telegrammi di omaggio da inviare a S. M. il Re, al Duce e a S. E. Boselli.

Riforma dei Consigli Provinciali e del corpo di Polizia

ROMA, 23. — Il ministro degli Interni, on. Federzoni si sta particolarmente occupando della riforma dei Consiglio provinciali, allo scopo di concretare il definitivo schema di provvedimento. Questo, come è noto, terrà conto della nuova struttura dei Consigli provinciali dell'Economia per farne un tutto organico. In proposito è stata nominata una commissione composta di alti funzionari della direzione generale degli affari civili, che ha il compito di raccogliere tutti gli elementi necessari che saranno poi sottoposti al giudizio del ministro Federzoni.

Intanto a Palazzo Viminale è stata già definita la nova legge di P. S. che sarà promulgata prossimamente, in forza dei pieni poteri che sono stati conferiti al Governo. La nuova legge, secondo quanto ci viene fatto di sapere, stabilisce notevoli innovazioni, in quanto tiene conto delle varie correnti che in materia di ordine pubblico si sono affacciate in questi ultimi tempi. Il problema della difesa della società dagli attacchi della delinquenza e la questione della prevenzione dei reati sono stati ampiamente esaminati e considerati nella nuova legge. Si assicura che tra le innovazioni più importanti, la nuova legge stabilirà l'istituzione del domicilio coatto per i reati politici. Alla Direzione generale della P. S. sono anche a buon punto gli studi per la mormulazione dei nuovi provvedimenti riguardanti il corpo di P. S. Gli studi potranno essere compiuti entro il prossimo mese, e in ogni modo si congb prossimo mese, e in ogni modo si conferma l'istituzione del corpo speciale di polizia politica.

Per l'apicoltura regionale in provincia di Parma

PARMA, 29. — Ieri si è insediato il comitato provinciale parmense per la propaganda e l'assistenza per l'apicoltura regionale. Con i dirigenti dell'associazione mutilati erano presenti il prefetto comm. Rebia, gli on. Bigliardi e Ranieri, il prof. Bizzozzero il prof. Taddeini del sindacato agricoltori, il console Forti coi rappresentanti delle maggiori istituzioni della provincia ed altri. Il grande mutilato cav. Galvani ha esposto le necessità della diffusione dell'apicoltura regionale nella provincia di Parma. Il prof. Bizzozzero accettando la presidenza del comitato ha illustrato la situazione dell'apicoltura nella provincia. Il comitato insediatosi ha inviato un telegramma di devozione al Duce. La presidenza onoraria del comitato è stata assegnata al prefetto comm. Rebua.

Il riavvicinamento franco-tedesco
Il colloquio fra Briand e Von-Hoesch

PARIGI, 23. — Briand, ministro degli esteri, ha avuto questa mattina una conversazione con Von Hoesch ambasciatore di Germania a Parigi. Una nota dell'agenzia Havas dopo aver dichiarato che la questione del ritorno dell'ex Kaiser in Germania non è stata esaminata durante tale colloquio, nel quale sono stati trattati i problemi del riavvicinamento franco tedesco, aggiunge:

« Non sembra che il colloquio di oggi abbia portato elementi nuovi al problema di uno sforzo quotidiano che si prolungherà durante parecchi mesi, tendente a un riavvicinamento per cui è essenziale la creazione da ambo le parti di un nuovo stato di animo. Per il momento difficoltà di ordine pratico si oppongono alle soluzioni previste da alcuni organi della stampa relativamente alla Sarre, ed alla mobilitazione delle obbligazioni ferroviarie tedesche. Tuttavia la buona volontà comune non può mancare al servizio della causa della pace, consolidando anche lo stato quo ante in Europa ed affrontando la soluzione dei problemi economici e finanziari che vi sono tra i due paesi.

Altro incidente ferroviario in Francia
31 feriti ad Aulnoye

PARIGI, 22. — Un incidente ferroviario è avvenuto stamane sulla linea del Nord, alla stazione di Aulnoye, ove si congiungono le linee provenienti da Bruxelles e da Colonia. In quella stazione, alle 10.30 del mattino, due diretti provenienti dalla capitale belga e dalla Renania si fondono in un solo treno. In seguito ad una falsa manovra le vetture provenienti da Colonia andarono ad urtare con violenza contro l'ultimo vagone del treno di Bruxelles, 31 viaggiatori furono più o meno feriti dalle scheggie di vetro andate in frantumi. Ma tutti hanno potuto essere medicati a Aulnoye e quindi essere ricondotti a Parigi con lo stesso treno che non aveva subito avarie gravi e che giunse alle Gare du Nord con un'ora di ritardo.

Tre morti a Bellinzona per un sinistro ferroviario

BELLINZONA, 22. — Il treno omnibus discendente dalla ferrovia del Gottardo che doveva giungere oggi alle ore 16.20 alla stazione di Bellinzona, arrivato al principio del ponte che attraversa il fiume Moese presso la stazione di Castione, a quattro chilometri da Bellinzona, per cause non ancora bene accertate deragliava. La locomotiva, un vagone merci e un vagone bagagli rimasero lesi sul posto, mentre il vagone di seconda classe urtò contro la testa del ponte e si rovesciò. Due signore che vi si trovavano rimasero uccise; una era la moglie dell'aviatore Maffei di Lugano, l'altra, sua sorella. Una terza vittima non è stata ancora identificata. Un viaggiatore certo Colli di Lugano, rimase ferito ad una spila.

La città di San Francesco danneggiata dal terremoto
Tre violenti scosse

S. Fracisco, 23. — *Stamane sono state avvertite tre violenti scosse di terremoto, la prima alle 4.36 della durata di 20 secondi, la seconda di 15 secondi alle ore 5.34, la terza alle ore 6.42. I danni materiali sono considerevoli. I vetri delle case sono rimasti infranti e i muri lesionati.*

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 68.85; Svizzera 447; Londra 111.75; New York 23.0625; Berlino 549; Vienna 327; Bucarest 12.50; Belgio 65.20; Spagna 351; Praga 68.75; Budapest 0.0325.

Rendita 66.20, consolidato 85.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 68.75 — Londra 111.50 — New Yokr 23 — Zurigo 444 — Belgio 64.

S. VITO AL TAGL.
Per infiorare le tombe dei militari

Ci avviciniamo alla solennità dei defunti, in occasione della quale il mondo dei vivi si ricongiunge con quello dei morti.

Tornano i congiunti, tornano gli amici, tornano i nemici, accumulati nel mistero che tutti agguaglia. E ciascuna tomba ha un fiore e ciascun trapassato ha un pensiero, un ricordo. Nel nostro Camposanto sono sepolti militari italiani e stranieri. Anche queste tombe non dovranno essere dimenticate e non lo saranno. Avranno anch'esse un fiore, avranno anch'esse un cero. Un Comitato Cittadino lancia ai buoni il suo appello per un contributo in denaro, sicuro che tutti daranno. Le offerte si ricevono presso la farmacia Chimica del dott. Gino Beggiato.

S. GIOVANNI DI MANZANO
La sagra d'ottobre

Domani, sagra d'ottobre ed ultima della stagione, si ballerà sul piazzale municipale. Suonerà l'ottimo Corpo orchestrale R. Marcotti di Udine.

In caso di pioggia si danzerà nel Teatro Zorutti. Così avrà termine il ciclo delle feste estive ed autunnali di quest ocomune. Il tempio di Tersicore si chiude sino al prossimo Carnovale.

CODROIPO
Vecchio garibaldino scomparso

(22) Ieri nel pomeriggio si celebrarono i funerali del Garibaldino fascista Visentin Angelo di anni 84. Riuscirono un vero tributo di affetto e cordoglio da parte della cittadinanza tutta. Imponente il seguito per il numero di persone che parteciparono al funebre accompagnamento. Fra le autorità notiamo: il sig. Cesare Forte in rappresentanza del Comune; il Fascio locale con gagliardetto; il Direttorio dei Sindacati fascisti Ins. P. P., il Sindacato insegnanti ecc. ecc. — Parecchie le corone — bellissime quelle dei parenti e del figlio Marco. — Ai parenti e congiunti inviamo sentite condoglianze.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CINGHIE - Società importante marca accreditata, ricerca ogni centro abili introdotti agenti. Offerte: Casella Postale 1806 Genova.

COMMESSO per la vendita confezioni e commesso vetrinista cerca la Ditta Basevi e Figlio, Udine.

LEZIONI

INSEGNAMENTO privato, assistenza corsi superiori, preparazione esami stato impegno anche annuo assume ingegnere. Scrivere Cassetta 47 Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

AFFITTASI via Grazzano locale uso osteria o negozio con abitazione e cortile. Rivolgersi Attlio Nardoni, Via A. Lazzaro Moro, 38.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine. Via Andreuzzi.

VENDESI o affittasi casa 8 vani, garage adiacenze mq. 800 pre fine novembre. Rivolgersi D'Agostino - Albergo Commercio - Piazza Duomo, Udine.

CAUSA partenza vendesi bellissima sala pranzo mogano 3400 irriducibili. Portanuova 8.

LAVORAZIONE cappelli feltro - Riduzione feltri uomo per signora - Via Bersaglio 4, Udine.

A Remanzacco - Trattoria centrale con licenza liquori - pianoterra ammobiliato, alloggio, sala da ballo, stallo, gioco di bocce, locale redditizio affittasi subito per ritiro commercio. Rivolgersi al proprietario Luigi Feletig.

CAMIONCINO Devecchi piena efficenza HP. portata 8-10 q.li, vendesi-cambiasi con merce corrente prezzo 3.500. Rivolgersi Casa della Calza, Via del Monte, Udine.

509 Torpedo acquisterei occasione, contanti, referenze, esclussi intermediari. Scrivere Cassetta 61, Unione Pubblicità, Udine.

SALOTTO mogano massiccio moderno ottimo stato vendesi occasione. Piazza Patriarcato, 8 - II.o.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'UDINESE A MANTOVA

Pubblichiamo la formazione ufficiale della squadra di calcio udinese che domani s'incontrerà con il Mantova su quel campo:

Mattiassi, Cantarutti e Bellotto; Liuzzi II, Bonino e De Biasi; Molinis, Semintendi, Spivach, Tosolini e Gerace.

Nella malaugurata ipotesi che Liuzzi II, indisposto da qualche giorno, non fosse tra i partenti, sarebbe ben sostituito dall'ottimo Tosolini, mentre la prima linea comporterebbe Agosti.

Segnaliamo pertanto agli appassionati e con vivo piacere, l'inclusione del giovane Spivach, oggi definitivamente assicurata, grazie alla cortese condiscendenza del padre del valente giuocatore.

La squadra partirà col diretto delle 16.30.

Nell'ambiente sportivo è viva l'attesa del risultato, il quale si spera venga a confermare le speranze che si nutrono su di una rinnovata efficienza dell'undici concittadino, il quale già domenica scorsa cedeva di stretta misura a Busto Arsizio di fronte alla «Pro Patria.»

CECOSLOVACCHIA-ITALIA

La squadra nazionale di calcio per l'incontro Cecoslovacchia-Italia del 28 Ottobre si riunirà a Bologna lunedì 25 e partirà per Praga alle 3.15 di martedì mattina. Il commissario tecnico cav. Rangone non ha ancora comunicato la formazione dell'undici azzurro. Secondo quanto si dice negli ambienti sportivi, la squadra verrebbe formata definitivamente soltanto al momento della partenza, dopo una breve prova di allenamento che avrà luogo lunedì nel pomeriggio sul campo del Bologna.

IL GIRONE C DELLA II DIVISIONE

Il Dirett. Divisioni Inf. Nord nel suo comunicato n. 5 informa che il Campionato di 2.a Divisione avrà inizio la prima Domenica di Novembre.

Nel mentre si riserva di pubblicare in seguito il calendario, stabilisce la formazione dei Gironi.

Il Girone C comprende le seguenti squadre: C. S. Fiume; C. S. Ponziana; Pordenone F. C.; A. C. Vicenza; C. A. Faenza; A. S. Edera; A. S. Pro Gorizia; C. S. Dolo; G. S. Petrarca e una da destinarsi.

GARA ALLE BOCCE

La sera del 20 corrente si è chiusa la interessantissima gara alle bocce, alla Trattoria «Al buon Umore», sita in via del Pozzo, sotto la direzione della Commissione composta dai signori Italo Ederle, Antonio Mass. Giovanni Toffoloni, Gennaro Russo.

I vincitori furono: 1.o Premio sig. Attilio Sassano punti 10 L. 800; 2.o Tullio Maseri p. 9 L. 550; 3.o Augusto Cinetto p. 8 L. 350; 4.o Mario Pedrioni p. 7 L. 200; 5.o Anselmo Boggio p. 6 L. 100.

GLI INCONTRI DI DOMANI al Campo Moretti

Ricordiamo che domani, al Campo Polisportivo Moretti, avremo due interessanti incontri amichevoli di calcio: alle ore 14 incontro di ritorno fra A. G. Norge e Tarcentina; alle 15.30 A. C. Udinese Riserve contro il Cormons. Quest'ultima gara metterà di fronte per la prima volta le brave riserve bianco - nere alla bella squadra di Nazzi.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
L'EPILOGO DI UN MORTALE INVESTIMENTO

Il 6 ottobre 1924 una automobile guidata dal mutilato di guerra Mario Puppin di Gio Batta, di anni 27, comproprietario dell'Azienda servizi automobilistici di Pordenone, investiva ed uccideva nei pressi di Paderno una bambina che attraversava la strada, certa Galuzzi Maria.

Il Puppin fu perciò denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo nonchè per infrazione al regolamento di polizia stradale per eccesso di velocità. Ieri comparve dinanzi al Tribunale difeso dall'avv. Piero Pisenti.

Ai giudici il Puppin nega di avere condotto ad eccessiva velocità, anche perchè aveva a bordo la sua signora in istato interessante. Aggiunge di avere cercato di evitare l'investimento con una sterzata della macchina, ma di non esservi riuscito. Fu consigliato poi dai militi intervenuti sul luogo della disgrazia ad allontanarsi.

Il Tribunale condanna l'imputato a mesi re di detenzione e cento lire di multa col condono, assolvendolo per sopravvenuta amnistia dalla contravvenzione.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

La moglie, i figli, i parenti tutti di

Augusto Zandigiacomo

porgono commossi vivissimi ringraziamenti a quanti vollero intervenire ai funebri del loro caro, ed in diverso modo contribuirono a renderli solenni, onorando la Memoria dell'estinto.

Udine, 21 ottobre 1926.